

Zsuzsanna FÁBIÁN:

Disamina storica dei vocabolari di italiano-
-ungherese e ungherese--italiano

"E' un'impressione che in un'analisi storica non si celi un ammaestramento ... nei vocabolari bilingui o plurilingui, oltre agli ammaestramenti di carattere glottologico, si presentano anche molti insegnamenti pedagogici o di storia della cultura."

(János Melich: Letteratura specifica riguardante la lessicografia ungherese. Prima parte. Nyelvtudományi Közlemények, 1905, 131 e 132)

Sono passati più di trent'anni da quando è stata pubblicata un'analisi, accessibile anche al grande pubblico, della storia dei vocabolari di italiano--ungherese e di ungherese--italiano, apparsi in Ungheria.¹ Da allora il numero dei dizionari è significativamente aumentato, mentre hanno assunto nuovo slancio anche numerosi aspetti delle ricerche lessicografiche. Sembra quindi giunto il momento di tentare la presentazione di un nuovo panorama della storia della lessicografia italo-ungherese, esaminando soprattutto ed in primo luogo i legami coi fattori storico-sociologici: è dimostrabile che anche per la nascita dei nostri vocabolari sono riscontrabili quegli stessi punti nodali esistenti nella storia dei rapporti italo-ungheresi, già evidenziati da altri nella storia della cultura.²

E' notorio che nel medioevo anche i prototipi di vocabolari erano legati ai centri della cultura ecclesiastica. In Europa nell'VIII secolo o in Ungheria nel XIII secolo furono pubblicati³ dei glossari (interlineari o al margine delle pagine) che, con la traduzione letterale del testo nel codice, cercarono di mediare la cultura ecclesiastica latina agli utenti di altre lingue nazionali. (In tal senso i glossari rappresentano contemporaneamente anche l'inizio delle traduzioni letterarie.⁴) Alla fine del medioevo, parallelamente alla diffusione della cultura umanistica, si sviluppò il sistema scolastico su base latina e sempre di carattere confessionale. Il ruolo basilare svolto dal latino nell'ambito dell'insegnamento spiega anche la nascita delle nomenclature manoscritte bilingui.⁵ Queste in genere riportavano, raccolti in gruppi tematici, i sostantivi latini con accanto i corrispondenti nelle lingue nazionali vive.⁶ Nel XV secolo, poi, in Europa fecero la loro comparsa i vocabolari. Essi riportavano i lemmi, fra cui ormai comparivano in misura sempre maggiore anche i verbi,⁷ non più in gruppi tematici, ma in ordine alfabetico. L'invenzione della stampa (1445) regolò in modo diretto l'ulteriore dei vocabolari: i vocabolari stampati emarginano con un ritmo sempre crescente le nomenclature manoscritte, per cui videro la luce in numero sempre minore i vocabolari manoscritti,⁸ mentre non ci sono molte nomenclature stampate. Fra queste la più importante è la Nomenclatura sex linguarum, pubblicata a Vienna nel 1538 da Gábor Pesti; è anche il primo vocabolario in cui compaiono insieme la lingua italiana e ungherese.

Lo sviluppo tecnico dell'editoria affrettò anche i mutamenti qualitativi registrati nella complicazione dei vocabolari. I frutti di questo periodo sono i vocabolari

generali plurilingui. Le nomenclature in latino ed in lingua nazionale si arricchiscono anche di vocaboli delle altre lingue: la causa deve essere indubbiamente cercata nel fatto che gli atenei delle grandi città universitarie, frequentate da studenti di molte nazioni, usavano come lingua veicolare il latino. Il più famoso vocabolario plurilingue in quel tempo era il tipo Calepino (1502); la prima edizione in cui compaiono insieme l'italiano e l'ungherese, è quella di Lione, a stampa, del 1585. Anche se non furono pubblicati in Ungheria nemmeno questi, dobbiamo in ogni modo elencare qui i seguenti vocabolari plurilingui del tipo Calepino: Verancsics Faustus (Venezia, 1595), János Megiser (Francoforte, 1603), Péter Loderecker (Praga, 1605). La prima edizione di vocabolario plurilingue stampato a Pest deve essere datata ad alcuni secoli più tardi e si ricollega al nome di Géza Dezső Lengyel (1869). Ad esso seguono le opere di Ágost Karvasy (1882) e di Ede Somogyi (1869). La moda dei dizionari plurilingui durò fino agli anni Trenta-Quaranta del nostro secolo: appunto allora furono pubblicati i vocabolari generali plurilingui di Vilmos György (193?) e di Pál Dér (che raggiunse più edizioni).

Parallelamente alle reiterate edizioni di vocabolari generali plurilingui, nella lessicografia si manifesta una nuova tendenza antitetica rispetto alla precedente: gli autori estraggono dai vocabolari plurilingui dei vocabolari bilingui. Dal punto di vista del nostro tema dobbiamo seguire quelle opere per cui gli autori, al momento della composizione, hanno impiegato non il latino ed un'altra lingua europea, bensì due lingue vive. Fu un tentativo di questo tipo la lista ungherese--italiana di Bernardino Baldi, tratta dal vocabolario plurilingue di Verancsics, prima del 1617.¹⁰

La lessicografia portante i termini in due lingue vive, in più paesi d'Europa ricevette un nuovo impulso a partire dalla seconda metà del XVIII secolo, mentre fino a quel momento era stato dominante il vocabolario latino-nazionale.¹¹ Della seconda metà del XVIII secolo, cioè dell'epoca dei Lumi, sono caratteristici alcuni mutamenti nel campo della filosofia sociale e dello spirito, in virtù dei quali significativi rinnovamenti interessarono numerose nazioni, tra cui l'Ungheria. Era appunto il periodo in cui in Ungheria svolse la propria attività il movimento di rinnovamento e protezione della lingua, legato al nome di Kazinczy. La lessicografia non era ormai soltanto un'attività asseriva esclusivamente alla didattica, ma si inserì in una serie di momenti diretti al perfezionamento ed alla cultura della lingua, nonché del problema nazionale. Mutamenti seguono anche nel collegamento fra istituzioni e compilazione di vocabolari: la preponderanza ecclesiastica fu scossa proprio in questo momento da una forte laicizzazione (1773: dissoluzione dell'ordine dei Gesuiti; 1777: pubblicazione della Ratio Educationis). Fino a quel momento la cultura anche in Ungheria era appannaggio di quei pochi per cui la conoscenza del tedesco e l'assimilazione del latino erano quasi obbligatorie. Alla fine del XVIII secolo anche in questo campo mutò la situazione: parallelamente ad una relativa democratizzazione dell'istruzione e ad un rafforzamento della conoscenza della lingua nazionale diventò sempre più insufficiente per le altre lingue europee la mediazione del vocabolario latino--lingua nazionale. Il "nuovo pubblico"¹² voleva sempre più riallacciarsi alle fonti immediate: nelle scuole fu introdotto proprio allora -- anche se come materia opzionale -- l'insegnamento del francese e dell'italiano.¹³ In seguito a tutta questa serie di mutamenti ha preso slancio la

letteratura di traduzione d'arte, è venuta a formarsi un'attività filologica modernamente intesa.

A causa del ruolo straordinario svolto dalla lingua tedesca nell'ambito del nostro sistema di istruzione, può essere spiegata la relativamente rapida comparsa del vocabolario ungherese--tedesco, tedesco--ungherese di József Márton (1779, 1780):¹⁴ da quel momento per un secolo in Ungheria il ruolo mediatore svolto dai vocabolari latino--lingue nazionali passò ai vocabolari di tedesco--ungherese ed è proprio questo fatto che spiega la relativamente tarda apparizione dei vocabolari di altre lingue europee--ungherese¹⁵ (francese--ungherese: 1844, inglese--ungherese: 1860, italiano--ungherese: 1887). Questi vocabolari sono nati soprattutto appunto nella seconda metà del XIX secolo, perché le grandi rivoluzioni europee e le guerre d'Indipendenza avevano un carattere nazionale, mentre anche per i movimenti Romantici (almeno in certi Paesi) era di prammatica l'aspetto nazionale.

La nascita del primo vocabolario ungherese--italiano e italiano--ungherese¹⁶ è dovuto ad un fermento della vita culturale nella consolidazione seguita alla riappacificazione austro-ungherese. La nuova legislazione scolastica (1879) della plurinazionale Ungheria rese l'ungherese lingua dell'insegnamento elementare anche per gli italiani di Fiume. Così il primo vocabolario ungherese--italiano (1884) e italiano--ungherese (1887) è nato per l'insegnamento dell'ungherese agli italiani e non per una qualche intensificazione dei rapporti italo--ungheresi, o per un improvviso entusiasmo filologico nei riguardi dell'italiano da parte magiara. Fiume ha avuto una funzione di enorme rilievo nella storia della compilazione dei dizionari per almeno tre decenni. Fra il 1884 ed il 1914 in territorio ungherese hanno visto la luce sette vocabolari e di questi cinque erano dovuti ad autori fiumani. Oltre

alle coppie di dizionari già ricordati, nel 1910 apparve anche il Grande dizionario italiano--ungherese (la parte ungherese--italiano, benché progettata, non fu mai portata a termine) di Sándor Kőrösi, professore del liceo di Fiume, ove, nel 1914-15 vide la luce poi il dizionario ungherese--italiano e italiano--ungherese di Gelletich, Sirola e Urbanek.

Con la perdita di Fiume, alla fine della Prima Guerra mondiale, naturalmente cambiarono di conseguenza il carattere e la forma veicolare dei rapporti italo-ungheresi. Allora prese un nuovo slancio lo sviluppo della filologia italiana, con i dipartimenti delle Università di Budapest e di Pécs come centri spirituali. In questo periodo i rapporti interstatali italo-ungheresi si fecero più intensi: il noto avvicinamento politico, durato fino alla Seconda Guerra mondiale, fu accompagnato da numerosi momenti che si manifestarono soprattutto nella vita culturale: con la fondazione dell'Istituto Italiano di Cultura,¹⁷ con uno scambio di professori universitari, con l'introduzione dell'italiano come seconda lingua straniera nell'istruzione media ungherese nel 1924, ecc. Per quanto concerne la composizione di vocabolari italo--ungheresi, dobbiamo ricordare, dagli anni venti, i vocabolari di Rezső Honti: la parte italiano--ungherese del piccolo vocabolario ebbe cinque edizioni fino alla Seconda Guerra. A partire dagli anni Trenta, con l'entrata in scena del professore Jenő Koltay-Kastner, titolare della Cattedra di Pécs, si verificò un mutamento qualitativo nella composizione dei vocabolari di italiano eseguiti in Ungheria; la coppia di vocabolari da lui edita nel 1930 fu pubblicata anche nel 1940, rielaborata da Mihály Szabó ed Elemér Virányi, colleghi dello studioso. Negli anni Quaranta anche altri autori pubblicarono vocabolari :

Leó Dévay iniziò la pubblicazione di un grande dizionario ungherese--italiano, un'opera che doveva essere destinata a riempire un vuoto, ma che invece si limitò soltanto alla pubblicazione del primo quaderno (1942). Nel 1944 apparve il piccolo vocabolario di Rudolf Király per i tipi della Szent István Társulat; neppure lui riuscì a portare a compimento la progettata parte ungherese--italiana.

Nel periodo interbellico può essere collocata la comparsa di un nuovo tipo di vocabolario: proprio allora sono apparsi in numero sempre maggiore i vocabolari specializzati bilingui. Il primo di questa serie, il vocabolario italo--ungherese di diritto, dovuto ad Alajos Pauletig, fu pubblicato a Fiume nel 1912. I seguenti lasciano intravedere anche certe caratteristiche dei rapporti italo-ungheresi: si tratta, per lo più, di dizionari militari (Major, 1930; Bachó, 1933). Di quegli anni è anche il nostro primo dizionario idiomatrico (Csánk, 1940).

Nel periodo interbellico possiamo quindi dire che sono stati pubblicati molti tipi di vocabolario, dovuti a vari autori e, contemporaneamente, anche vocabolari dello stesso tipo. Tutto questo, ad ogni modo, è una prova della vivacità di un'attività lessicografica. È risaputo che in una lingua è l'apparato lessicale a cambiare il più velocemente, così una politica lessicografica attenta deve, o dovrebbe, seguire almeno questi mutamenti.

Dopo la Seconda Guerra, uno dei primi prodotti dell'editoria nell'ambito dei dizionari fu il grande vocabolario italiano--ungherese di Gyula Herczeg, in due tomi (1952). Quest'edizione è stata rielaborata dall'autore; la nuova variante, corredata anche di un'appendice e pubblicata due volte (1978, 1984), rappresenta ormai da un ventennio "il" grande vocabolario italo--ungherese. Herczeg ha compilato anche il piccolo vocabolario di ungherese--italiano e di italiano--ungherese (1958, 1959) che,

dopo la prima edizione, è stato ristampato più volte immutato. -- Il primo grande vocabolario di ungherese--italiano fu pubblicato nel 1963 sotto la direzione del professor Jenő Koltay-Kastner, allora docente presso l'Università di Szeged, con Rudolf Király come collaboratore principale; da allora, corredato di un'appendice, il vocabolario è stato più volte ristampato (1981-1986). -- All'inizio degli anni Sessanta i rapporti italo-ungheresi sono tornati a vivacizzarsi. Parallelamente ad un graduale sviluppo dei rapporti culturali ed economici, si è verificato un mutamento "esplosivo" nel turismo. Per soddisfare queste esigenze è stato pubblicato un dizionario turistico italiano--ungherese e ungherese--italiano, dovuto a Lívia Havas, opera che nel 1977 aveva raggiunto la sua quarta edizione. Nel 1982 è stato edito un nuovo vocabolario ad uso turistico. È testimonianza dell'immutata intensità del turismo anche il fatto che questo vocabolario ha raggiunto la terza edizione nel 1989.

Oltre alla ristampa, essenzialmente immutata, di questi vocabolari generali bilingui, è continuata anche la pubblicazione di vocabolari bilingui speciali: nel 1981 è stato pubblicato il dizionario delle reggenze verbali dell'italiano,¹⁹ poi, nel 1986, con significativo ritardo rispetto agli altri dizionari degli "-ismi", è apparso il volume contenente i modi di dire e i proverbi dell'italiano con i corrispondenti ungheresi, che viene a colmare un vuoto.²⁰ Non è ancora attuale il vocabolario tecnico italo-ungherese (eventualmente ungherese--italiano) progettato da parecchi anni.

Nel periodo postbellico si osserva una nuova tendenza nella lessicografia: oltre ai vocabolari bilingui generali e specializzati, aumenta sempre più il numero dei vocabolari specializzati plurilingui.²¹ La spiegazione del

fenomeno risiede, con ogni probabilità, nel fatto che, all'interno dei diversi rami scientifici, si può osservare una sempre più crescente specializzazione, e questo fenomeno comporta un'essenza fortemente internazionale della vita scientifica.

Dobbiamo accennare anche ai luoghi di pubblicazione dei vocabolari di italiano--ungherese. In territorio italiano sono stati pubblicati vocabolari di italiano--ungherese soltanto in due periodi: negli anni Trenta-Quaranta sono apparsi due vocabolari che hanno avuto rispettivamente due edizioni, cosa che testimonia di nuovo l'intensità e il carattere dei rapporti di allora, poiché uno era vocabolario militare, l'altro turistico. L'edizione, nel 1956/57 di due dizionari costituisce poi la prova di una volontà di aiutare coloro che abbandonavano l'Ungheria col proposito di trasferirsi in Italia. (Con lo stesso proposito fu ripubblicato il piccolo vocabolario di Kol-tay-Kastner a Graz, sempre nel 1956.)

Nell'abbozzare la storia dei vocabolari di italiano--ungherese, dobbiamo notare che in certi periodi sono dominanti certi tipi di vocabolario. Il dominio incontrastato del vocabolario generale plurilingue va dal XVI fino all'inizio del XIX secolo. Alla fine del secolo fanno la loro comparsa i vocabolari generali bilingui, il cui impiego, fino ai nostri giorni è il più diffuso. Negli anni Trenta-Quaranta aumenta il numero di vocabolari bilingui specializzati; a partire dagli anni Settanta, invece, si fa sempre più numerosa la schiera dei vocabolari specializzati plurilingui nell'editoria lessicografica italo-ungherese in Ungheria. Suppongo che questa tendenza si registri anche in relazione agli altri vocabolari di altre lingue straniera--ungherese.²²

Note

- ¹ Ternay, Lálmán: Appunti sulla lessicografia italo-ungherese. Ural-altaische Jahrbücher, XXVII (1955), 244-249. In precedenza si era anche occupato della storia della lessicografia italo-ungherese: Carlo Tagliavini: La lingua ungherese. L'Ungheria. /Pubblicazioni dell'Istituto per l'Europa Orientale. 2. Serie 18./ Roma, 1929. 269-270: Luigi Pongrácz: Il problema del vocabolario italiano in Ungheria. Rassegna d'Ungheria, Budapest, aprile 1944 (anno IV, N. 4), 207-216. Anche Lajos Antal, nella sua dissertazione "I manuali di italiano in Ungheria", discussa nel 1987, aveva dedicato alcune pagine a questo argomento.
- ² Un eccellente compendio è il volume di Magda Jászay "Paralleli e incontri" (Budapest, 1982. Gondolat.)
- ³ Bárczi--Benkő--Berrár: Storia della lingua ungherese (Budapest, 1978. Tankönyvkiadó. 50-54); Balázs János: Sulle tracce di Ermes (Budapest, 1987. Magvető, 138)
- ⁴ Szabó, Dénes: I monumenti linguistici ungheresi. (Budapest, 1959². 59-60).
- ⁵ Serviva da modello alle nomenclature bilingui la nomenclatura monolingue di Isidoro di Siviglia, apparsa nei secoli XI-XII. Nomenclature bilingui in Italia appaiono dal 1330 al 1400. In questo campo gli Italiani sono i primi in Europa.
- ⁶ "I vocabolari alfabetici bilingui sono preceduti ovunque da nomenclature bi- o plurilingui, raggruppate secondo temi." "Il raggruppamento secondo temi può essere effettuato soltanto con i sostantivi, mentre gli aggettivi, i verbi e gli avverbi non si inseriscono trop-

po agevolmente in questa classificazione." (Melich, János: Letteratura specifica riguardante la lessicografia ungherese. Prima parte. Nyelvtudományi Közlemények, 1905, 138, 139.)

- 7 In questa sede non abbiamo avuto modo di accennare alla differenziazione dei termini: vocabolario e dizionario. Sembra però che non esistano criteri attendibili riguardo alla separazione tecnica dei due generi. (Cfr.: "La distinzione che qualcuno ha cercato di fare tra vocabolario 'raccolta di vocaboli' e dizionario 'raccolta di vocaboli e locuzioni /dizioni/' ... non ha fondamento nell'uso: non solo repertori piccoli e medi, ma la Crusca e il Tramater portano il nome di vocabolari." Bruno Migliorini: Che cos'è un vocabolario? Firenze, 1951. Le Monnier. 1.)
- 8 Bárczi--Benkő--Berrár: op. cit. 50-54.
- 9 Melich, János: op. cit. Terza parte. Nyelvtudományi Közlemények, 1906. 43-50.
- 10 Melich, János: op. cit. Parte quarta. Nyelvtudományi Közlemények, 1906. 169.
- 11 "Dato che il latino per secoli fu una premessa inderogabile per l'accesso alle scienze, era naturale che fino alla fine di tutto il XVIII secolo l'attività lessicografica in Ungheria fosse limitata soprattutto alla composizione di vocabolari di latino--ungherese e di ungherese--latino." (Magay, Tamás: I vocabolari di inglese e ungherese in Ungheria prima del 1945. Dissertazioni linguistiche N. 57. Budapest, 1967. Akadémiai Kiadó. 8.)

- 12 In relazione al ruolo svolto nello sviluppo dell'italiano sul "nuovo pubblico" scrive Stefano Gensini nel volume Elementi di storia linguistica italiana (La Minesserva Italica, 1982. 256)
- 13 La storia della didattica dell'italiano in Ungheria è stata elaborata dettagliatamente da Lajos Antal nell'opera citata.
- 14 Mikó, Pálné: Il lavoro di István Márton e di József Márton. Budapest, 1983. Laboratorio Poligrafico dell'Università degli Studi. /Saggi sulla linguistica e sulla didattica delle lingue. 4./
- 15 Magay, Tamás: op. cit. 9.
- 16 Fábíán, Zsuzsanna: Cento anni il primo vocabolario di Ungherese--italiano e di italiano--ungherese. Filológiai Közlöny, XXXII-XXXIII (1986-1987), 3-4, 247-257.
- 17 Società Mattia Corvino (1920), Istituto Ungherese di Roma (1855 e 1923), Accademia d'Ungheria in Roma (1927), Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria (1935)
- 18 Zsuzsanna Fábíán--Júlia Vásárhelyi: Dizionario turistico italiano--ungherese e ungherese--italiano. Budapest, 1982. Terra.
- 19 Maria Teresa Angelini--Zsuzsanna Fábíán: Dizionario delle reggenze verbali dell'italiano. Budapest, 1981. Tankönyvkiadó.
- 20 Zsuzsanna Fábíán--Danilo Gheno: Modi di dire e proverbi italiani. Budapest, 1986. Akadémiai Kiadó.

- 21 In questa sede ci limitiamo ad elencare i vocabolari pubblicati presso editori ungheresi e in cui, fra le lingue, figurano anche l'ungherese e l'italiano: Vocabolario sportivo in sette lingue (1960), Vocabolario pratico del bibliotecario (1963), Vocabolario in sei lingue della viticoltura e della vinicoltura (1971), Vocabolario editoriale in 20 lingue (1974), Dizionario delle conferenze (1976), Dizionario tessile (1977), Dizionario musicale in sette lingue (1978), Glossarium artificiorum undecim linguarum (1979), Arbores fruticesque Europae (1983), Autós minilexikon és tíznyelvű szakszótár (1985).
- 22 Anche Tamás Magay ha notato che negli ultimi decenni è aumentato il numero dei dizionari speciali (op. cit. 95).

Appendice 1

Bibliografia dei vocabolari italiano--ungheresi e ungherese--italiani con relativa letteratura

Vocabolari poliglotti generali

PESTI Gábor: Nomenclatura sex linguarum, Latinae, Italicae, Gallicae, Bohemicae, Hungaricae et Germanicae. Vienna, 1538 (1550, 1561, 1568)

CALEPINUS: Dictionarium undecem linguarum.

Lyon, 1585 (Lyon 1586, 1587, 1588; Genf 1594; Basel 1590, 1598, 1605, 1616, 1627)

VERANCSICS Faustus: Dictionarium Quinque Nobilissimarum Europae Linguarum, Latinae, Italicae, Germanicae, Dalmaticae et Ungaricae.

Venezia, 1595.

MEGISER Jeromos: Thesaururs Polyglottus: vel, Dictionarium Multilingue.

Francoforte, 1603 (1613)

LODERECKER Peter: Dictionarium septem linguarum, videlicet Latine, Italice, Dalmatice, Bohemice, Polonice, Germanice et Ungarice.

Praga, 1605.

LENGYEL Géza Dezső: Szógyűjtemény a közéleti társalgásban leggyakrabban előforduló szókból hat nyelven, u.m. magyarul, németül, angolul, franciául, olaszul és spanyolul. /Nomenclatura in sei lingue comprendente i vocaboli più usati nella conversazione della vita pubblica: ungherese, tedesco, inglese, francese, italiano e spagnolo/

Pest, 1869.

KARVASY Ágost: Összehasonlító szótár. (Dictionnaire comparatif) Magában foglaló összeállítását azon szavaknak, melyek a francia,olasz és angol nyelvben vagy legalább kettőben ezek közül hasonlatosság mellett az írásmódban ugyanazon jelentéssel bírnak sok szó latin származása említésével és a szavaknak magyar és német nyelven jelentésével. Három kötetben, kéziratos. /Dizionario comparativo. Contiene il confronto di quei vocabolari che in francese, italiano e inglese, o almeno in due di queste lingue oltre all'affinità, presentano nella scrittura lo stesso significato, con la menzione dell'origine latina di molto di essi e con il significato in ungherese e tedesco. In tre volumi, manoscritto/
Budapest, 1882.

SOMOGYI Ede: Ötnyelvű szótár. A magyar, német, angol, francia és olasz nyelv szótára. Két kötetben. /Dizionario in cinque lingue: ungherese, tedesco, inglese, francese e italiano. In due volumi/
Budapest, 1869.

--- Magyar Tengerpart, 1893. N. 43.

GYÖRGY Vilmos: Ötnyelvű zsebszótár. Magyar, német, angol, francia, olasz /Dizionario tascabile in cinque lingue: ungherese, tedesco, inglese, francese, italiano/
Karcag, 1937

DÉR Pál: Ötnyelvű zsebszótár. Magyar, francia, olasz, német, angol. /Dizionario tascabile in cinque lingue. Ungherese, francese, italiano, tedesco, inglese/
Budapest, 1939 (1943, 1945, 1947)

Vocabolari bilingui generali

LENGYEL János--BENKŐ Károly--DONÁTH Imra--KAVULYÁK György--SZÍGYÁRTÓ Zoltán: Magyar--olasz szótár. /Vocabolario ungherese--italiano/
Fiume, 1884. Mohovich.

BENKŐ Károly--DONÁTH Imre--KAVULYÁK György--SZÍGYÁRTÓ Zoltán: Olasz--magyar szótár. /Vocabolario italiano--ungherese/
Fiume, 1887. Mohovich.

--- Fábián Zsuzsanna: Száz éves az első magyar-olasz és olasz-magyar szótár. Filológiai Közlöny, XXXII-XXXIII. (1986-1987), pp. 247-257.

Fábián Zsuzsanna: Cento anni il primo vocabolario ungherese--italiano e italiano--ungherese.

Giano Pannonio, 4^o, Padova. (In corso di stampa)

KALÓZ J. Endre: Olasz--magyar és magyar--olasz zsebszótár. A két rész egybekötve. /Dizionario tascabile italiano--ungherese e ungherese--italiano/
Budapest, 1898. Vas József kiadása.

KÖRÖSI Sándor: Olasz--magyar és magyar--olasz szótár. I. Olasz--magyar. Két kötetben. 1. A-J; 2. L-Z. /Dizionario italiano--ungherese e ungherese--italiano. I. Italiano--ungherese. In due volumi. 1. A-J; 2. L-Z/
Budapest, 1912. Lampe1.

--- Honti Rezső: Magyar Nyelvőr, 1912. pp. 470-474.

--- Elek Artúr: Nyugat, 1912. pp. 858-860.

--- Lakatos Vince: Magyar középiskola, 1912. pp. 623-624.

--- Radó Antal: Egyetemes Philológiai Közlöny, 1913. pp. 115-116.

--- Márffy Oszkár: Katholikus szemle, 1913. pp. 350-353.

KREMMER Dezső: Olasz--magyar dióhéjszótár. /Vocabolario-
to italiano--ungherese/

Budapest, 1913 (1928)

GELLETICH Vincenzo--SIROLA Ferenc--URBANEK Sándor: Magyar-
-olasz és olasz--magyar szótár. Két kötetben. I. Ma-
gyar--olasz. /Dizionario ungherese--italiano e italia-
no--ungherese. In due volumi. I. Ungherese--italiano/
Fiume, 1914. Mohovich.

II. Olasz--magyar. /Italiano--ungherese/ Fiume, 1915.
Mohovich.

HONTI Rezső: Olasz--magyar és magyar--olasz zsebszótár.

A két rész egybekötve. /Dizionario tascabile italia-
no--ungherese a ungherese--italiano. Due parti in un
unico volume/

Budapest, 1913? Schenk. (1915)

HONTI Rezső: Olasz--magyar és magyar--olasz kéizszótár.

A kiadások megjelentek külön-külön és egybekötve is.
/Dizionario italiano--ungherese e ungherese--italiano.
Le edizioni sono apparse in volumi separati e anche
in volume unico/

Budapest, 1920 (1927, 1936, 1938, 1942, 1948)

--- Antal--Horváth--Mikóné: Honti Rezső, a poliglott
nyelvkönyvíró. Budapest, 1982. ELTE Soksorozósító-
üzem. /A nyelvtudomány és a nyelvoktatás műhelyé-
ből/

KASTNER Jenő: Olasz--magyar, magyar--olasz kéizszótár.

Két kötetben. I. Olasz--magyar. /Dizionario italia-
no--ungherese, ungherese--italiano. In due volumi. I.
Italiano--ungherese/ Pécs, 1930. Danubia. II. Magyar-
-olasz. /II. Ungherese--italiano/ Pécs, 1934. Danubia.
/Tudományos Gyűjtemény 32-33./

--- Hankiss János; Debreceni Szemle, 1930. p. 390.

--- L'Italia che scrive, 1930. N. 7.

- Tagliavini Carlo; Corvina, 1930. pp. 246-247.
- La risposta di Kastner a Tagliavini: Széphalom, 1931, pp. 139-142.
- -LL- /Treml Lodovico/; Ungharische Jahrbücher, 1931. pp. 131-132.

KOLTAY-KASTNER Jenő--SZABÓ Mihály--VIRÁNYI Elemér: Olasz--magyar és magyar--olasz szótár. Két kötetben. I. Olasz--magyar. /Dizionario italiano--ungherese e ungherese--italiano. In due volumi. I. Italiano--ungherese/ Pécs, 1938. Danubia. (1940) II. Magyar--olasz. /II. Ungherese--italiano/ Pécs, 1940. Danubia. (Graz, 1956. Akademische Druck- u. Verlagsanstalt)

DÉVAY Leó: Magyar--olasz nagyszótár. Átdolgozta és sajtó alá rendezte BABOSS Ernő. 1. füzet: A-Arculat. /Grande dizionario ungherese--italiano. Rielaborato e dato alle stampe da Ernő Baboss. 1. quaderno: A-Arculat/ Budapest, 1942. Edizione dell'autore.

KIRÁLY Rudolf: Olasz--magyar és magyar--olasz szótár. I. Olasz--magyar. /Dizionario italiano--ungherese e ungherese--italiano. I. Italiano--ungherese/ Budapest, 1944. Szent István Társulat.

- Pongrácz, Luigi: Il problema del vocabolario italiano in Ungheria. Rassegna d'Ungheria, Budapest, aprile 1944. pp. 207-216.

HERCZEG Gyula: Olasz--magyar szótár. Két kötetben /Vocabolario italiano--ungherese. In due volumi/ Budapest, 1952. Akadémiai Kiadó.

Függelék Herczeg Gyula Olasz--magyar szótárához. Szerkesztette GÁLDI László. /Supplemento al Vocabolario italiano--ungherese di Gyula Herczeg. Redatto da László Gáldi/ Budapest, 1955. Akadémiai Kiadó.

- Gábor György; Irodalmi újság, 1953. jan. 15.
- Korach Mór; Irodalmi újság, 1953. febr. 26.
- Vadas László; Irodalmi újság, 1953. márc. 26.
- Lingua Nostra, XIV (1953), p. 120.
- Pálinkás, Ladislao; Corvina, XXVI (1953), pp. 166-172.
- Koltay-Kastner Jenő; A Magyar Tudományos Akadémia I. Osztályának közleményei, V (1954), pp. 527-541.
- Herczeg Gyula: Észrevételek Koltay-Kastner Jenőnek az Olasz--magyar szótárról írott bírálatához. A Magyar Tudományos Akadémia I. osztályának közleményei, VI (1955), pp. 184-192.
- Tagliavini, Carlo; Le lingue del mondo, 19 (1954), p. 147.
- Ternay, Kálmán: Appunti sulla lessicografia italo-ungherese. Ural-altaische Jahrbücher, XXVII (1955), pp. 244-249.

HERCZEG Gyula: Magyar--olasz szótár. KISSZÓTÁR-sorozat.
/Vocabolario ungherese--italiano. Serie dei vocabolari piccoli/
Budapest, 1958. Terra-Akadémiai Kiadó. (1964, 1966, 1975, 1978, 1984, 1987)

HERCZEG Gyula: Olasz--magyar szótár. KISSZÓTÁR-sorozat.
/Vocabolario italiano--ungherese. Serie dei vocabolari piccoli/
Budapest, 1959. Terra-Akadémiai Kiadó. (1963, 1966, 1974, 1978, 1984, 1987)

KOLTAY-KASTNER Jenő: Magyar--olasz szótár. Főmunkatárs: KIRÁLY Rudolf. Két kötetben. /Dizionario ungherese--italiano. Collaboratore principale: Rudolf Király. In due volumi/
Budapest, 1963. Akadémiai Kiadó. (Függelékkel bővítve/Con appendice/: 1981, 1986)

--- Fogarasi Miklós; Filológiai Közöny, X (1964), pp. 486-493.

--- Gheno, Danilo; Ponto Baltica, 1982/83, pp. 112-119.

HERCZEG Gyula: Olasz--magyar szótár. Két kötetben. /Dizionario italiano--ungherese. In due volumi/ Budapest, 1967. Akadémiai Kiadó. (Függelékkel bővítve /Con appendice/: 1978, 1984).

--- Corradi, Carla; Archivio Glottologico italiano, 1979. pp. 162-163.

HAVAS Lívia: Olasz--magyar és magyar--olasz útszótár. A két rész egybekötve. /Dizionario turistico italiano--ungherese e ungherese--italiano. In un unico volume/ Budapest, 1967. Terra-Akadémiai Kiadó. (1972, 1975, 1977)

FÁBIÁN Zsuzsanna--VÁSÁRHELYI Júlia: Olasz--magyar és magyar--olasz útszótár. A két rész egybekötve. /Dizionario turistico italiano--ungherese e ungherese--italiano. In un unico volume/ Budapest, 1982. Terra-Akadémiai Kiadó. (1986, 1989)

Vocabolari bilingui speciali

- PAULETIG Alajos: Magyar--olasz jogi műszótár. /Dizionario giuridico ungherese--italiano/
Fiume, 1912. Minerva.
- MAJOR Jenő: Magyar--olasz és olasz--magyar katonai zsebszótár. /Dizionario militare tascabile ungherese--italiano e italiano--ungherese/
Budapest, 1930. M. Kir. Áll. Térképészeti Intézet.
- BACHÓ László: Magyar--olasz és olasz--magyar katonai szótár. /Dizionario militare ungherese--italiano e italiano--ungherese/
Budapest, 1933. Edizione dell'autore.
- CSÁNK Béla: Olasz--magyar szólásgyűjtemény. /Raccolta di modi di dire italiano--ungherese/
Budapest, 1940. Franklin.
- FÁBIÁN Zsuzsanna: Le raccolte dei modi di dire italiani pubblicate in Ungheria. Acta Romanica, Tomus XI /Studia Lexicographica Neolatina/, Szeged, 1986. pp. 82-118. e: Filologia Moderna, 9, Pisa, 1987. Pacini Editore, pp. 119-136.
- HORVÁTH Margit: Magyar--olasz vadász-szótár. /Dizionario di caccia ungherese--italiano.
Budapest, 1974. Erd. Műszaki és Szerv. Iroda.
- ANGELINI Terésa--FÁBIÁN Zsuzsanna: Olasz igei vonzatok. /Dizionario delle reggenze dei verbi italiani, con i corrispondenti ungheresi/
Budapest, 1981. Tankönyvkiadó.
- FÁBIÁN Zsuzsanna--GHENO Danilo: Italianizmusok. Olasz állandó szókapcsolatok, szólások és közmondások. /Italianismi. Unità fisse, modi di dire e proverbi italiani/
Budapest, 1986. Akadémiai Kiadó. (1989)

- Fábián Zsuzsanna: Le raccolte dei modi di dire italiani pubblicate in Ungheria. Acta Romanica, Tomus XI /Studia Lexicographica Neolatina/, Szeged, 1986. pp. 82-118. e: Filologia moderna, 9, Pisa, 1987. Pacini Editore, pp. 119-136.
- Fogarasi Miklós: Rivista di Studi Ungheresi, Roma, 3-1988, pp. 154-158.

Vocabolari poliglotti speciali

GAÁL Georg: Sprüchwörterbuch in sechs Sprachen, Deutsch, Englisch, Latein, Italienisch, Französisch und Ungarisch. Vienna, 1830. Druck Strauss.

MARGALITS Ede: Isten a világ közmondásaiban. Latin, magyar, német, horvát, szerb, szlovén, tót, román, lengyel, cseh, rutén, olasz közmondások. /Dio nei proverbi nel mondo. Proverbi latini, ungheresi, tedeschi, croati, serbi, sloveni, slovacchi, rumeni, polacchi, cechi, ruteni/ Budapest, 1910.

--- Fábián Zsuzsanna: Le raccolte dei modi di dire italiani pubblicate in Ungheria. Acta Romanica, Tomus Tomus XI /Studia Lexicographica Neolatina/, Szeged, 1986. pp. 82-118 e: Filológia Moderna, 9, Pisa, 1987. Pacini Editore, pp. 119-136.

KERESZTESSY Sándor: Idegen nyelvek szótára. Tájékoztató a német, francia, olasz, lengyel, horvát, angol, szerb, cseh és román nyelvű átiratok megértéséhez közhivatottak számára. /Dizionario di lingue straniere. Guide per la comprensione di scritti pubblici in lingua tedesca, francese, italiana, polacca, croata, inglese, serba, ceca e rumena, ad uso degli uffici/ Budapest, 1910. Benkó ny.

KÚNOS Ignác--POLGÁR Iván: Kifejezések elsősegélynyújtásnál, tizenegy nyelven. Magyar, német, cseh, szerb-horvát, lengyel, szlovák, orosz, román, olasz, török, arab. /Espressioni per il pronto soccorso in 11 lingue. Ungherese, tedesco, ceco, serbo-croato, polacco, slovacco, russo, italiano, turco, arabo/ Székesfehérvár, 1914. Számmer ny.

- KOVÁTS Andor: Ötnyelvű katonai szótár. Magyar, német, olasz, francia, angol. /Dizionario militare in cinque lingue. Ungherese, tedesco, italiano, francese, inglese/ KecsKemét, 1943. Hungária ny.
- SZENTESY József: Többnyelvű katonai tolmács. Magyar, német, olasz, román, bulgár, francia, orosz, angol. /Interprete militare plurilingue. Ungheresé, tedesco, italiano, rumeno, bulgaro, francese, russo, inglese/ Veszprém, 1943. Pósa ny.
- BAKCSY József: Kereskedelmi szótár. Magyar, német, francia, olasz, angol. /Dizionario economico. Ungherese, tedesco, francese, italiano, inglese/ Budapest, 1944. Attila ny.
- HEPP Ferenc--KATONA Lóránt: Hétnyelvű sportszótár. Angol, spanyol, francia, német, olasz, magyar, orosz. /Dizionario sportivo in sette lingue. Inglese, spagnolo, francese, tedesco, italiano, ungherese, russo/ Budapest, 1960. Terra-Akadémiai Kiadó.
- PIPICS Zoltán: A könyvtáros gyakorlati szótára. Húsznyelvű szakszótár a könyvtári feldolgozó munkához és nemzetközi használatra. /Dizionario pratico del bibliotecario. Dizionario tecnico in 20 lingue per il lavoro di biblioteconomia e per l'uso internazionale/ Budapest, 1963. Gondolat. (1964, 1969, 1971, 1974, 1977)
- Szőlészeti és borászati hatnyelvű értelmező szótár. Magyar, angol, francia, német, olasz, orosz. /Dizionario in sei lingue di viticoltura e enologia. Ungherese, inglese, francese, tedesco, italiano, russo/ Budapest, 1971. Mezőgazdasági Kiadó.
- MÓRA Imre: Húsznyelvű kiadói szótár. /Dizionario editoriale in venti lingue/ Budapest, 1974. Akadémiai Kiadó. (1977, 1984)

Konferenciaszótár. Küldöttek és tolmácsok kézikönyve. Angol, francia, spanyol, orosz, olasz, német - magyar függeléssel. /Dizionario dei congressi. Manuale degli inviati e degli interpreti. Inglese, francese, spagnolo, russo, italiano, tedesco - con appendice ungherese/

Budapest - Amsterdam, 1976. Akadémiai Kiadó - Elsevier.
Textil szótár. A hatnyelvű I.T.S. Textile Guide szakszótár magyar nyelvű függeléke. Két kötetben. /Dizionario tessile in sei lingue: appendice ungherese all' I.T.S. Textile Guide in sei lingue. In due volumi/
Budapest, 1977. Textilipari Műszaki és Tudományos Egyesület.

Terminorum musicae index septem linguis redactus. Hétnyelvű zenei szótár. Magyar, német, angol, francia, olasz, spanyol, orosz. /Ungherese, tedesco, inglese, francese, italiano, spagnolo, russo/
Budapest - Kassel/Basel/Tours/London, 1978. Akadémiai Kiadó - Barenreiter.

Glossarium artificiorum undecim linguarum. Magyar, német, szlovák, román, cseh, francia, olasz, horvát, orosz, észt. /Ungherese, tedesco, slovacco, rumeno, ceco, francese, italiano, croato, russo, estone/
Budapest, 1979.

PRISZTER Szaniszló: Arbores fruticesque Europae. Vocabularium octo linguis redactum. Európa fái és cserjéi. Latin, angol, francia, német, magyar, olasz, spanyol, orosz. /Latino, inglese, francese, tedesco, ungherese, italiano, spagnolo, russo/
Budapest, 1983. Akadémiai Kiadó.

Autós minilexikon és tíznyelvű szakszótár. Abroncsról zsírozóig. Szerkesztette: HACK Emil. Magyar, angol, cseh, francia, holland, lengyel, német, olasz, spanyol, svéd, orosz. /Minilessico automobilistico e dizionario in 10

lingue. Ungherese, inglese, ceco, francese, olandese, polacco, tedesco, italiano, spagnolo, svedese, russo/
Budapest, 1985. Műszaki Kiadó.

Vocabolari editi in Italia

Dizionario militare italiano--ungherese e ungherese--italiano. A cura di MATTIOLI, Enrico; collaboratori: Ladislao BACHÓ, Giulio TURCSÁNYI, Maria MARZETTI.

Roma, 1937. Istituto Poligrafico dello Stato. Ministero della Guerra. Comando del Corpo di Stato Maggiore.

(1941)

Logos az új poliglotta. Valamit olaszul. Praktikus zsebkönyv magyar--olasz szójegyzékkel és szólásokkal. /Logos il nuovo poliglotta. Qualcosa in italiano. Manuale pratico con vocabolario ungherese--italiano/

? 1938. (1941, 1957)

Közhasználati szavak. /Parole di uso comune/

Milano, 1956. A Szuverén Máltai Lovagrend kiadása.

Esemplificazioni dei metodi impiegati nei più importanti vocabolari generali di italiano—ungherese e di ungherese—italiano

BENKŐ Károly—DONÁTH Imre—KAVULYÁK György—SZÍGYÁRTÓ Zoltán: Vocabolario italiano—ungherese. Fiume, 1887.

- Cáro, m. *szekér; targonca.*
 Carrózza, f. *kocsi.*
 Carrozzabile, a. *szekérrrel járható.*
 Carrozzáio, m. *kocsigyártó.*
 Carrozzáre, v. n. *kocsiz, kocsikázik.*
 Carrozzáta, f. *telj. kocsi, sétakocsi.*
 Carrozziére, m. *kocsigyártó. [zds.]*
 Carrúba, f. *szentjános-kenyér.*
 Carrúccio, m. *toló szekérke.*
 Carrúcola, f. *emelő csiga.*
 Carrucoláre, v. a. *felhuz, kiemel; elcsúbit.*
 Cárta, f. *papír, papiros; kártya; földabrosz; — amarezzáta, színes papír; — sugante, italópapiros; — bianca, fehér lap, íres levél; — di partita, írásbeli szerződés a hajótulajdonos és a hajóbérlő között; — monetata, papírpénz; — nonnata, hártyanapiros, velinpapiros; — pecora, pergamen, bőrpapír; — pesta, papírpép.*
 Cartabéllo, m. v. *Scartabello.*
 Cartaccia, f. *elhányt papír; dar cartecce, tagadó válasz. ud.*
 Cartáio, Cartáro, m. *papírgyáros; papírkereskedő.*
 Cartastraccia, f. *boríték, papiros.*
 Cartáta, i. *könyvlap.*
 Carteggiáre, v. a. *átlapoz; levelez.*
 Carteggio, m. *levelezés.*
 Cartélla, f. *papírtartó, levél íreza, papírszelet fölírással. [tuától ud.]*
 Cartelláre, v. a. *falragaszok által*
 Cartélló, m. *falragasz, felragasztott hirdetés; gyaldzó irat; kihird.*
 Cartúra, *papírgyár. [ud.]*
 Cartilágine, f. *porcz, porczogó.*
 Cartilaginóso, a. *porczos, porczogós.*
 Cartocciére, m. *tölténytáska.*
 Cartócchio, m. *papírtöltcsér; töltény.*
 Cartoláio, m. *papírkereskedő.*
 Cartoláre, m. *napló, füzet; — v. a. lapszám.*
 Cartoue, m. *tallapapiros.*
 Cartúccia, f. *töltény.*
 Carúba, v. *Carruba.*
 Carúncola, f. *húsos kinövés.*
 Cárvi, m. *kömény.*
 Cása, f. *ház; otthon; család, egli va a casa, haza megy.*
 Casácca, f. *zeke, rukolya; köpenyeg; voltár —, elpártol.*
 Casáccia, f. *rosz ház.*
 Casáccio, m. *baleset.*
 Casále, m. *major, tonya; falu.*
 Casalingo, a. *házi.*
 Casamátta, f. *ráriüreg, kazandó.*
 Casaménto, m. *nagy épület; tanya.*
 Casáre, v. a. *meghúzasít.*
 Casáta, f. *Casáto, m. család; otthon.*
 Casatélla, f. *sajt, túró.*
 Cascaggine, f. *nagy álmoság.*
 Cascaménto, m. *esés; apadás.*
 Cascamórto, m. *fare il —, holdlosan szerelmesnek lenni.*
 Cascáre, v. a. *esik, bukik; apad.*
 Cascáta, f. *esés, bukás. [gyorló.]*
 Cascaticcio, a. *roskátag hullatag.*
 Cascatóio, a. *könnyen szerelmes.*
 Caschéto, m. *sisak.*
 Cascina, f. *major, tanya; tejudvar.*
 Cáscio, m. *sajt, túró. [betüláda.]*
 Caséila, f. *számítábla, számláda.*
 Caseóso, a. *sajtnemű.*
 Casérna, f. *kaszárnya, lakónal-*
 Casiéra, f. *gazdaságszony. [tanya.]*
 Casiére, m. *gazdálisz.*
 Casino, m. *nyaraló; kaszinó; mulatótársaság. [eseeikben.]*
 Casista, m. *járta a lelkiismeret.*

KÖRÖSI Sándor: Vocabolario italiano—ungherese.
Budapest, 1910.

CARRETTA *f.* 1. taliga; (*fig.*) *tirare la* ~ az igát vonja. 2. (*Stor.*) *il paio delle* ~ kocsi-
verseny (a rómaiaknál).
CARRETTAIO (pl. -ai) *m.* kocsi-
csis; fuvaros; szekeres; sze-
keres-gazda.
CARRETTATA *f.* egy fuvar;
egy kocsi-ra való (*fig.*) a ~
bőven, nagy mennyiségben.
CARRETTILLA *f.* kis négy-
kerékű kocsi; kis elegáns fogat.
CARRETTIERE *m.* kocsi, fu-
varos.
CARRETTINA *f.* targonca, kézi-
kocsi.
CARRETTINO *m.* kis kézi-kocsi.
CARRETTO *m.* 1. kézi-kocsi;
taliga; targonca. 2. a színházi
függöny emelő szerkezete. 3.
(*Mar.*) a kormányrud vezér-
szánja.
CARRETTONAI (pl. -ai) *m.*
targoncás, taligás.
CARRETTONATA *f.* egy tali-
gára való; egy taliga.
CARRETTONCINO *m.* (gyer-
mekjátéknak való) kis teher-
kocsi.
CARRETTONE *m.* 1. kétkerekű
teherkocsi. 2. a lovak begya-
korlására szolgáló nehéz négy-
kerékű kocsi. 3. -i pl. teher-
szállító vaggonok.
CARRIAGGIO (pl. -aggi) *m.*
(*Műl.*) 1. katonai társzeker, pogy-
gyűszűszer. 2. az útban levő
sereget követő szekerek tartal-
mukkal együtt. 3. (*Stor.*) sze-
kértár.
CARRIERA *f.* 1. futás, pályá-
futás; a lónak egy lélekzet-
vételre befutott útja; vágatás;
prendere la ~ elvágat (a ló);
mettere il cavallo alla ~ lónak
fékét megereszti| *andare di* ~,
di tutto ~, *di gran* ~ vágat,
vágatva lovagol; (*fig.*) vki
siet, fut. 2. pálya; versenypá-
lya; út; életpálya; hivatalos;
állás; *fare la* ~ *degli studi* tu-
dományos pályán van; *entrare*
nella ~ *degli impieghi* hivatal-
noki pályára lép; *far* ~ sokra
megy; nagyra viszi lsten a
dolgot. — **CARRO**
† **CARRINO** *m.* (*Műl. stor.*) sze-
kértár.
CARRIOLA *f.* 1. egykerékű ta-
liga, targonca. 2. kőszűrűszék.
— **L. Carriola.**
CARRO (pl. -i) szekerék; -o
f. székértví; *due* ~ *di malloni*
két székért (tecla) *m.* 1. székér-
teherkocsi; társzeker| | kocsi|
(*Ferrov.*) teherzállító; ~
a *bagagli* poggyászkocsi; ~

scorta szerkocsi; ~ *mallo* létrás
kocsi; ~ *funebre* halottas kocsi;
~ *trionfale* diadalszeker| a ~
bőven, bőségesen| *un* ~ *di*
rena egy szekér homok. 2. ke-
rékállvány, kerékágy| (*Mar.*)
~ *d'un'antenna* a lánú vitorla-
rud elő-vége; *orientare* ~ *contro*
~ kétárboos csónakban a vi-
torlák feszítő sarkait kitolja,
hogy szél mentében vitorláz-
hasson. 3. kocsiderek; korba.
4. (*Typ.*) nyomótaliga. 5. (*Astr.*)
Göncöl-szekere. — **Lat. CARRUS.**
CARRUCCIO (pl. -ucci) *m.*
(*Stor.*) hadiszeker; diadalsze-
szeker.
CARRUZZA *f.* kocsi, hintó,
fogat; *tener* ~, *mettere su* ~
hintót, fogatot tart; *smettere* ~
a hintótartást abbahagyja, el-
adja a fogatot| *andare mar-
ciare in* ~ fogaton jár, kocsi-
káz; *hajt*; (*fig.*) nagy lábón
él; van mit a tejbe aprítani|
~ *da viaggio* utazó kocsi; ~ a
due, quattro cavalli kétlovas,
négylovas hintó; ~ *da nolo*
bérkocsi| (*Saj. szól.*) *arri-
vare colla* ~ *del Negri* későn
jött, elkészt. — **CARRO.**
CARROZZABILE *agg.* kocsi-
járható; *strada* ~ kocsiút.
CARROZZACCIA *f.* rozoga
hintó.
CARROZZAIO *m.* **Carrozziere.**
CARROZZATA *f.* 1. kocsi-
káz; *fare una* ~ kocsi-kázik.
2. *una* ~ *di forestieri* egy hintó
tele utassal.
CARROZZETTA *f.* kis fogat,
hintó; *un po' di* ~ egy kis
kocsi-kázás.
CARROZZIERE *m.* 1. kocsi-
gyártó. 2. (*scherz*) kocsi 3.
fiakkeros (ki bérkocsikat bér-
bead).
CARROZZINO *m.* 1. elegáns
kis fogat. 2. terhes kölcson.
CARROZZONA *f.* **CARROZ-
ZONE** *m.* nagy diszkocsi, ba-
tár, diszhintó.
CARRUBA, CARUBA *f.* (*Bot.*)
szentjános-kenyér. — **Arab.**
CHARRUB.
CARRUBBIO, CARUBO *m.*
(*Bot.*) szentjános-kenyérfa.
CARRUCCIO (pl. -ucci) *m.*
a kis baba járókocsija; baba-
szék (melyben jami tanúl)|
uscir dal ~ *dal babbo* kinött
már a vessző alól.
CARRUCOLA *f.* csigaszor; csi-
gamű; emelő; (*fig.*) *ungere le*
~ *keni* a kereket, a bíró mar-
kát.
CARRUCOLARE (*carrucolo*;
-ai) *tr.* (h) becsap, befon, rá-

szed vkit; *Non vi lasciate* ~ *da*
lui Vigyázzon, hogy rá ne
szedje ez a jómádár!
**CARRUCOLETTA, CARRUCO-
LI-NA** *f.* kis csiga, csigácska.
— **CARRUCOLA.**
CARTA *f.* 1. papíros; *folio di* ~
iv, lap p.; *risma di* ~ *risma*
p.; ~ *da lavoro* írópapíros; ~
da lettera levélpapír; ~ *distampa*
nyomtató papíros; ~ *di riso*,
seta, paglia, granturco, trucioli
rizz-, selyem-, szalma-, kuko-
rica-, faanyag tartalmú papíros;
~ *a mano*, a *macchina* mártott
papír, gyári papíros; ~ *sottile*,
fina, *grossa* vékony, finom, vas-
tag p.; ~ *ordinaria* fogalmazó
p.; ~ *sguante* láto p.; ~ *di*
Francia v. da parati kárpit; ~
colorata színes p.; ~ *marmoreg-
giata, marocchinata* márványo-
zott p.; ~ *da musica* hangjegy-
p.; kőtapapíros; ~ *da involti*
v. ~ *straccia* csomagoló p. 2.
~ *da giuoco* kártya; *te* ~ *pl.*
kártya; *un mazzo di* ~ *egy*
pakli kártya; *far le* ~ *ezt*
Chi fa le ~ *ez?* Ki oszt? *vincere*
alle ~ *ezt* kártyán nyer; *alzare le*
~ *emel*, megemeli a kártyát;
(*fig.*) *giocare una* ~ *vnit* koc-
kázlat; ~ *in tavola*! Csak ki
vele! 3. lap (könyvben); *soltar*
~ fordít (lapot), (*fig.*) másra
tereli v. fordítja a beszédet;
~ *pl.* könyv, mű, írás; *le sacre*
~ *szent* könyvek; ~ *írás*; *le dolle*
~ *tudományos* művek.
4. okmány, kézirat, okirat; ~
valori értékpapírok; *far* ~ *false*
okmányt hamisít| (*Mar.*) ~ *di*
borjo hajóokmányok. 5. (*Stor.*)
menedéklevel, szabadságlevel,
kiváltságos level, szabadalom-
level, alkotmány; rendelet. 6.
~ *geografica* térkép; ~ *del-*
Europa Európa térképe, föld-
abrosza; ~ *topografica* hely-
rajzi térkép; ~ *nautica v. ma-*
rina hajózási térkép; ~ *ri-*
dotta Mercator-féle térkép;
(*Mar.*) ~ *delle corse e valte*
irányjelző térkép; *puntare la* ~
térképre, 7. selyemhernyő-fonat.
8. ~ *ballata* bélyegpapíros;
da visita névjegy; ~ *monita*
papírpénz. 9. (*Locuz.*) *in* ~
írásban; *mettere v. porre in* ~
qc. vmit papírra ír, vet; *dare*,
mandare a qd. ~ *bianca* vkinék
fehér lapot, teljes cselekvési
szabadságot teljes hatalmat
ad. — **Lat. CHARTA.**
† **CARTABELLO** *m.* könyv;
írás; kézirat.
CARTA-CIA *f.* 1. rongyos,

GELLETICH Vincenzo—SIROLA Ferenc—URBANEK Sándor:
Vocabolario italiano--ungherese. Fiume, 1915.

carriera f. ¹⁾ pálya; út; versenypálya; életpálya; far - sokra megy. ²⁾ futás; vágatás; pályafutás; andare di tutta - vágat; lóhalálában száguld.
carriola f. ¹⁾ taliga. ²⁾ köszőrűszék.
carro m. ¹⁾ szekér; teherkocsi; társzeker: - a bagagli podgyász-kocsi; - di scorta szerkocsi; - funebre halottas kocsi. ²⁾ (Tip.) nyomótaliga. ³⁾ Göncöl-szeker.
carroccio m. hadiszeker; zászlószeker.
carrozza f. kocsi; hintó; fogat; - a duekétlovas k.; andare in - fogaton jár; -za'bile kocsival járható; kocsi(út); -za'lo = carrozziere; -za'la f. kocsikázás; fare una - kikocsikázik; -z'le're m. kocsigyártó; z'li'no m. elegáns kis hintó; -zo'na f. v. zo'ne m. díszhintó; batár.
carruba, caruba f. szentjános-kenyér.
carrucola f. csigasor; csigamű; emelő.
carta f. ¹⁾ papir(os); - da lettera levélpapir; - sugante itatópapir; - da musica hangjegypapíros. ²⁾ - da giuoco v. - e ol. kártya; ³⁾ lap (könyvben). ⁴⁾ - geografia térkép; - nautica hajózási térkép. ⁵⁾ - da visita névjegy. ⁶⁾ - n. neta papírpénz. ⁷⁾ - e valori értékpapíros. ⁸⁾ - zabehátságlevél; alkotmánylevél; ⁹⁾ kiváltságlevél. ¹⁰⁾ okirat; okmány. ¹¹⁾ - e sacre szentírás. ¹²⁾ - bollate bélyegpapíros. ¹³⁾ - bianca fehérpap; (üg.) teljhatalom.
cartaccia f. ¹⁾ rongyos papir. ²⁾ rossz kártya (járvány).
cartaccino papir; papíros.

cartagine'se agg. és m. kartagói (ember).
carta'lo m. ¹⁾ papirgyáros. ²⁾ kártyagyáros.
carta'pe'cora f. hártya; pergamen; -pe'sta f. papíros-gép; papirtészta; -stra'ccia csomagolópapir; sajtupapir.
cartata f. egy csomag (sütemény).
carteggiare (- e'ggio) levelez; levelezést folytat.
carteggio m. ¹⁾ levelezés; levélváltás. ²⁾ levélgyűjtemény.
carte'lla f. ¹⁾ címtábla; felirat. ²⁾ falragasz. ³⁾ nyomtatvány; minta-zat. ⁴⁾ tombolakártya-jegy. ⁵⁾ kötvény. ⁶⁾ adó-ív. ⁷⁾ írómappa. ⁸⁾ irat-csomó. ⁹⁾ díszkeret; fog-lalat. ¹⁰⁾ óratok; -ll'no m. ¹⁾ árújegy; vignetta; címke. ²⁾ címtáblácska; hirdetőtáblácska, -cé-dula.
cartello m. ¹⁾ falragasz; hirdetemény; cantante di - híres énekes. ²⁾ árú-jegy. ³⁾ cégtábla. ⁴⁾ név-tábla. ⁵⁾ - di sfida párbajra való kihívás. ⁶⁾ egyezés; kartell; -lo'ne m. nagy falragasz; hirdetőtábla.
cartiera f. papirgyár, -malom.
cartilagine' f. porc; porcogó; no'vo porcós; porcogós.
cartina f. ¹⁾ finom papíros. ²⁾ egy levél (varrotú).
cartoccio m. ¹⁾ papírzacskó, -tölcsér; stancili. ²⁾ töltény. ³⁾ -col pl. kumoricakóró.
cartografia f. térképrajzolás.
cartografo m. térképrajzoló.
cartolario m. papírkereskedő.
cartolare m. mappa.
cartolaro V. cartolario.
cartoleria f. papírkereskedés.

cartolina f. levelezőlap; - illustrata képes levelezőlap.
cartoncino m. vékony lemezpapir.
cartone m. ¹⁾ lemezpapir; kéregpapir. ²⁾ papirdoboz, -tok. ³⁾ rajzlap. ⁴⁾ vázlatrajz; karton.
cartuccia f. ¹⁾ rongyos papirdarab. ²⁾ töltény; -ciera f. tölténytáska.
carvè m. köménymag.
casa f. ¹⁾ ház; épület; hájlék; - paternaszü-lői ház; vestito da - háziruha; donna da - házias asszony; - di forza fegyház; di correzione javító-intézet; di - családtag; házbeli; otthonos; met-ter su - háztartást be-rendez; star di - vilho-lakik; a - mia nálam; az én házamnál. ²⁾ rend-ház. ³⁾ kereskedőház, -cég. ⁴⁾ otthon; szülő-föld; a - othon; haza.
casaccia f. háziköntös; bő ujjú köpenyeg.
casaccio m. kellemetlen eset; per - szerecsét-len véletlen folytán.
casale m. telep; tanyai szállás.
casalingo házi; házias; háztartásbeli (nő); alla - a háziasan.
casamatta f. bástyabolto-zat; váróörtön.
casamento m. lakóház; tárház. [Láda.
casata f. nemzetiség; ca-casato m. családnev.
cascagline f. levertség; bágyság; kimerültség.
cascame m. hulladék; szilánk; forgács.
cascamento m. halálosan szerelmes.
cascante p. pr. (casca-re) ¹⁾ szántkáló (vers). ²⁾ roskatag.
cascare esik; leesik; le-dől; fel- v. ledől; zuhan; bedől; össze-esik; rogy (hollan); lasciar - le- v. elejt.

HONTI Rezső: Vocabolario italiano—ungherese.

Budapest, 1920.

carne [karne] (*n.*) hús
 caro [káro] drága, kedves
 carogna [karonnya] dög
 carota [karóta] sárgarépa
 carro [karro] kocsi, szekér;
 -zza [karrocca] hintó, fogat
 carta [karta] papír
 cartolina (postale) [kartolína
 posztále] (*n.*) levelezőlap
 casa [kásza] ház; a- [akkásza]
 otthon, haza; -línco [ka-
 szallínco] házi (készítmény)
 cascare [kaszkáre] esni; -ata
 [kaszkáta] esés, zuhanás;
 zuhatag
 cascina [kassína] major
 caserma [kazerma] kaszárnya
 caso [kazo] eset, véletlen;
 - mai feltéve; a - talá-
 lomra; per - véletlenül
 cassa [kassza] láda, szekrény;
 pénztár; koporsó; dob
 cassetta [kasszetta] szelence,
 fiók, pénzszekrény; bak
 (kocsin), levélszekrény
 castagna [kasztannya] gesz-
 tenye [vár
 castello [kasztello] kastély,
 catalogo [katálogo] jegyzék,
 árjegyzék
 catena [katéna] lánc
 catinella [katinella] mosdótál
 cattedrale [kattedrále] (*n.*)
 székesegyház
 cattivo [kattívó] rossz
 causa [káuza] ok, per, ügy;

a - di... miatt; per - tua
 a kedvedért
 cauto [káuto] óvatos [golni
 cavalcare [kavalkáre] lova-
 cavaliere [kavaljáre] lovag,
 gavallér, táncos; ló (sakk-
 ban)
 cavallo [kavallo] ló
 cavare [kaváre] kivenni, ki-
 húzni, kivájni, kiszedni,
 meríteni, (hasznot) húzni,
 (éhségét, szomját) csillapi-
 tani [üreg
 caverna [kaverna] barlang
 caviale [kavjále] (*h.*) kaviár
 cavo [kávo] vájt, odvas; odtú;
 kábel
 cavolo [kávolo] kel; - flore
 [fjóre] (*h.*) karfiol
 cece [csécse] (*h.*) borsó
 cedere [csädere] (át)engedni,
 tágtani [eltitkolni
 celare [cseláre] (el)rejtteni,
 celebre [csälebre] híres
 celere [csälere] gyors
 celeste [cseleszte] égi, égszin-
 cella [csülja] tréfa [kék
 celibe [csälibe] nőtlen
 cena [cséna] vacsora; -colo
 [csenácolo] étterem; az
 Utolsó Vacsora ábrázolása
 cencio [csencso] rongy
 cenere [csénere] (*n.*) hamu
 cenno [csenno] intés, jel(zés)
 centigrado [csentigrado] (Cel-
 sius) fok

KOLTAY-KASTNER Jenő—SZABÓ Mihály—VIRÁNYI Elemér:
Vocabolario italiano—ungherese. Pécs, 1938.

agg. kocsi-val járható; **carrozza-ta**, f. út hintón; **carrozziè-re**, m. bognár.
carru-ba, **caru-ba**, f. szentjánoskenyér; **carru-bbio**, **caru-bo**, m. szentjánoskenyér-fa.
carru-ccio, m. járóiskola gyerekeknek.
carru-cola, f. felvonó-csiga; **brodo di** —, híg, rossz leves; **carrucola-re** (**carrucolo**), csigával fölvon.
ca-rt-a, f. 1. papír; — **valore**, értékpapír; — **geografica**, térkép; — **bollata**, okmánybélyeges papír, 2. kártya; — **da giuòco**, játékkártya; — **giocare alle carte**, kártyázik; — **da lettere**, levélpapír; — **da visita**, névjegy; — **monetata**, papírpénz; **in** —, írásban; — **del lavoro**, munkatörvény; **carta-cco**, agg. papír; **codice** —, papírlapokra, nem permagenre írott kódex.
cartagliò-ria (pl. **cartegliò-rie**), f. miscskönyv; **carta-io**, m. papírgyáros; **cartapè-cora**, f. pergamen; **cartapè-sta**, f. papírmásó; **cartastra-ccia**, f. csomagolópapír; **carteggia-re** (**carté-ggio**), levelez; **cartè-lla**, f. 1. hirdetőcédula 2. tábla felírás számára, 3. nyomtatvány, 4. lottótábla, 5. jegy, elismervény, 6. mappa, iskolatáska; **cartella-ccio**, m. 1. gúnyos felirat, hirdetés, 2. gúnyirat; **cartelli-no**, m. kis hirdetőcédula, árjelző táblácska, etikett; **cartè-llò**, m. hirdetés, falragasz; **artista**, **scrittore di** —, híres

művész, író; — **di sfida**, párbajra kihívás; **cartellò-ne**, m. falragasz; **cartiè-ra**, f. papírgyár; **cartò-grafo**, m. térképrajzoló; **cartola-io**, m. papírkereskedő; ***cartola-re** (**cartolo**), lapszámoz; **cartola-tu-ra**, f. lapszámozás; **cartole-ri-a**, f. papírkereskedés; **cartoli-na**, f. papírdarab, postai levelezőlap; **cartomanzi-a**, f. kártyavetés; **cartò-ne**, m. kartonpapír; — **animato**, m. trükkfilm; **cartu-ccia**, f. 1. rossz papír v. kártya, 2. töltényhüvely; **cartuccie-re**, m. tölténytáska.
ca-sa, f. ház, otthon; **stare a** —, otthon van; **star di** —, lakik; **a** —, otthon, haza; **in** —, otthon; **da** —, hazulról.
ca-sa-cca, f. bő kabát; **volta-re** —, köpönyeget fordít.
ca-sa-ccio, m. kellemetlen véletlen; **a** —, avv. vaktában.
ca-sa-le, m. tanya, falucska; **casali-ngo**, agg. házi, házias; **casamè-nto**, m. bérház; **casata**, f. régi leszármazás v. család; **ca-sa-to**, m. 1. vezetőknév, 2. régi család.
casca-me, m. hulladék, forgács; **cascamò-rto**, m. érzélgős udvarló; **casca-re** (**ca-sco**), le-esik, elesik; **a** —, bőségben; **casca-rsi** [di], vki v. vmi után eped; **casca-nte**, p. pres., agg. roskadozó, gyenge, petyhüdt; **casca-ta**, f. 1. esés, 2. vizesés; **cascati-ccio**, agg. könnyen hulló, érett (gyümölcs), lobbanékony, gyöngö.
casci-na, f. tejgazdaság, major; **ca-scio**, l. **ca cio**.

KIRÁLY Rudolf: Vocabolario italiano—ungherese.
Budapest, 1944.

carpire, -isco megkaparint, csel-
lel elvesz, kiszed
carpo *m* kézfej
carpone; **carponi** *avv* négykézláb
carradore *m* bognár
carràia *f* kocslút
carràio *m* bognár
carraràccia, *l.* **carreggiata**
carraràccia *agg* kocsi-, kocsi-
járható
carrata *f* szekérnyl; *a* -e nagy
bőségben
carreggiabile *agg* (*f*) kocsi-
járható (út)
carreggiare, -èggio kocsin szállít;
kocsit vezet
carreggiata *f* kocsinyom; nyom-
távolság; kocslút; *uscire di* ~
kizökken a kerékvágásból
carreggiato; **reparto** ~ *mil* vonat-
osztály
carreggio *m* szállítás (kocsin);
kocsiállomány
carrèllo *m* (vasúti) kézikocsi,
hajtány; kocsiház; repülőgép-
futószerkezete
carrètta *f* kétkerekű taligakocsi;
taliga
carrèttàio *m* fuvaros, taligás
carrèttiere *m* fuvaros, kocsis
carrètto *m* kétkerekű kézikocsi
carrèttone *m* szekér
carriaggio *m* társzekér; tár-
szekérállomány
carriera *f* vágta(tás); futó-,
versenypálya; (élet)pálya; *di*
~ vágatva, vágatában; *far* ~
sokra viszi, sikert ér el
carriùola *f* (egykerekű) kézi-
taliga
carro *m* szekér, kocsi; szekér-
nyl, kocsihajtó; ~ *di scorta*
vasúti szénkocsi; ~ *matto*
oldalfal nélküli kocsi; ~ *ar-
mato* harcikocsi; ~ *di Téspl*
vándorszínház; ~ *lunebre* ha-
lottaskocsi
carròccia *m* stor csata-kocsi
carròzza *f* kocsi, hintó; ~ *risto-
rante* vasúti étkezőkocsi; ~ *con*
lettì vasúti hálókocsi
carrozzabile *agg* kocsi-
járható
carrozzàio *m* kocsigyártó
carrozzata *f* kocsi-
ház
carrozzeria *f* kocsi-
műhely; kocsi-
felsőrész (karosszéria)
carrozzino *m* kiskocsi; gyer-
mekkocsi

carruba *f* szentjánoskenyér
carrubo *m* szentjánoskenyerfa
carrùccia *m* járókocsi (amelyben
a gyermekek járnak tanulni)
carrucola *f* emelőcsiga
carsico *agg* karsztos
Carso *m* Karszt
carta *f* papír; lap; könyv, írás,
irat; térkép; játékkártya;
jegy; ~ *sugante* (assorbente)
ítatóspapír; ~ *a mano* merített
papiros; ~ *velina* egyptepapír;
~ *di Francia* (di *parato*) kár-
pt; ~ *da musica* hangjegy-
papír; ~ *da lutto* gyászszegé-
lyes papír; ~ *bollata* okmány-
bélyeges papír; ~ *moneta*
papírpénz, bankjegy; ~ *d'i-
dentità* személyazonosság-
igazolvány; ~ *di bordo* hajóira-
tok; *mettere in* ~ *leir*, papírra
vet; *dare* ~ *bianca* teljhatal-
mat ad; *dare le* -e kártyát
oszt; ~ *e valori* értékpapírok;
~ *del pane* kenyérgyeg; *Carta*
della Scuola iskolatörvény;
mandare a -e *quarantotto* a po-
kolba küld
cartacarbone *f* (*cartecarbone*)
szénpapír, karbonpapír
cartàccia *f* selejtpapír; rossz
kártyalap
cartaceo *agg* papír-
Cartagine *f* Karthago
cartagloria *f* (*cartaglorie*, *carte-
glorie*) kánontábla
cartàio *m* papírgyártó; osztó
(kártyajátékban)
cartapèccora *f* (*cartapèccore*) per-
gamen
cartapèsta *f* (*cartepèste*) papíros-
pép (papírmásé)
cartastràcia *f* (*cartestracce*) hul-
ladékpapír
cartasùga *f* itatóspapír
cartata *f* csomag
cartavetrata *f* (*cartevetrata*) üveg-
papír
carteggiare, -èggio levelez
cartèggio *m* levelezés
cartèlla *f* felirat, írás; kifüg-
gesztett hirdetés; jegy; el-
ismervény; lottótábla; köt-
vény, kötlevel; irattartó
(*mappa*); irattáska, iskola-
táska; nyomdal ív; zenei
vezérvény
cartellàccia *m* gúnyírát
cartèlliera *f* iratszekerény

carrettone *h* társzekér
carriaggio (*kat*) társzekér
carriera 1. vágta; (*átv* *ls*)
andare di ~* vágtazik; 2.
 pálya, hivatás; *fare* ~*
 karriert csinál
carrierista (-i, -e) *h, n* karrie-
 rista
carriola (kubikos)talicska
carro 1. kocsi, (tár)szekér; ~
bestiame *h* állatszallító kocsi;
 ~ *cisterna* benzinkocsi; ~
fu-nebre halottaskocsi; (*átv*)
e-ssere l'u-llima ruota del ~
 ötödik kerék a kocsiban;
 felesleges; 2. egy szekér-
 rakomány, egy fuvar; 3.
 (*kat*) ~ *armato* harcokcsi,
 tank; ~ *blindato* páncélkocsi;
 4. (*csill*) Carro Göncölszekér
carrozza 1. kocsi, fogat, hintó;
 2. (vasúti) kocsi, vagon
carrozza-blle kocsival járható
 (út)
carrozzata kocsirakomány
carrozzella gyerek-kocsi
carrozzera a karosszéria
carrozzetta oldalkocsi (*motor-*
kerékpáron)
carrozzere *h* 1. kocsigyártó;
 2. karosszériakészítő
carrozzino gyerek-kocsi
carruba szentjánoskenyér
carru-cola (*ép*) felvonógép,
 emelőcsiga, csigasor
carsicismo (*geol*) karsztos jelen-
 ség, elkarsztosodás
ca-rsico (*földr*) karsztos
Carso (*földr*) Karszt
carta 1. papír; ~ *annonaria*
 élelmiszerjegy; ~ *carbone* *v*
carta-carbone indigó(papír); ~

da imballo csomagolópapír;
 ~ *da parato* tapéta; ~ *da*
lettere *n*, tb levélpapír; ~
igie-nica WC-papír; ~ *moneta*
v monettata papírpénz; ~ *mo-*
schicida légy-papír; légyölő
 papír; ~ *senza fibra di legno*
 famentes papír; ~ *suga(nle)*
 itató; (*szól*) *farebbe ~*
false [*per*] tűzbe tenné a
 kezét vkiért; 2. (*egyh*) *sacre*
 ~ *e* szentírás; 3. *mangiare*
alla ~ étlap szerint étkezik;
 4. alapokmány; 5. ~ *geo-*
gra-fica térkép; 6. ~ *e* irat-
 tok, papírok; ~ *d'identità*
 személyazonossági igazol-
 vány; ~ *e n*, tb *di bordo* hajó-
 iratok; *avere le ~ e in re-gola*
 rendben vannak a papírjai;
 7. lap (*könyvben*); (*zen*)
non sa sonare senza la ~
 csak kottából játszik; 8.
 ~ *e n*, tb *da giuoco* játékkártya;
dare le ~ e oszt* (kártyát);
 (*szól*) *giocare l'u-llima ~*
 mindent az utolsó lapra tesz
 fel; ~ *e n*, tb *in ta-vola* *l* ki
 az igazsággal *giocare a' ~*
n, tb *scoperte* nyíltkártyákkal
 játszik
cartaccia makulatúra(papír)
carta-ceo 1. papír-; *circolazione*
n ~a papírpénzforgalom;
moneta ~a papírpénz; 2. *ini-*
ziative *n*, tb ~ *e* papíron
 maradt kezdeményezések
cartalo 1. papírgyáros; 2. pa-
 pírpari dolgozó
cartape-cora pergamen
cartapesta papírmasé
cartario papír-

HERCZEG Gyula: Vocabolario italiano—ungherese.

Budapest, 1967.

carrettte; re h kocsi, szekercs
 carrettini-sta [-i] h mozgókocsi-árus
 carretti-no tolókocsi, kézikocsi
 carretto (kétkerekű) kocsi; ~ a cassa ribaltabile billenő
 szállítóköcsi; ~ a mano kézikocsi; ~ a piattaforma
 oldalfal nélküli kocsi; lapos rakfelületű kocsi; ~
 con fiancata oldalfalal kocsi; ~ da sacchi zsák-
 szállító kocsi; ~ della frutta gyümölcsös kocsi; ~
 per la prova di cavi kábelmérőkocsi
 carrettona-lo [-ai] loszk: kocsi társzekérén
 carrettona-ta ritk: társzekérenyi
 carretto-ne h loszk: társzekér; — Szárm: carrettonci-no
 carriaglo [-ggi] kat: társzekér, máhkokci; lőszér-
 szállító szekér, máhvonat
 carri-ra 1. lő vágója; 2. gyors menetel, futólépés;
 arrivare di gran ~ vágatva v futólépésben érkezik;
 3. életpalya, karrier; ~ di medicó orvosi palya, or-
 vosi hivatás; ufficiale h di ~ hivatásos katonatiszt;
 fere ~ karriert csinál; sbagliare ~ palyát téveszt
 carrier-smo karrierehség; karriervagy
 carrieri-sta [-i -e] karrierista
 carrieristico [-ci -che] karrier-
 carri-ria (kubikos) talicska; taliga; ~ a bilico csille,
 billenő kordé (szénszállítóhoz); ~ per il letame
 trágyahordó talicska
 carriola-nte h talicskás; kubikos
 carri-sta [-i] 1. kat: páncélos katoná; 2. pol: a páncé-
 lőkocsi beavatkozás híve
 carro 1. szekér; (teher)kocsi; ~ allegorico farsangi,
 szüreti (v egyéb felvonulási) kocsi; ~ aperto a
 sponde rakoncás kocsi; ~ funebre halottaskocsi; ~
 matto v a rastrelliera lőcsős szekér; ~ rifiuti
 szemeteskocsi; ~ trifonale diadalokci; kat: ~ vi-
 veri élelmészeti kocsi; ~ a cassa oldalfalal szekér;
 ~ a cavalli lovas kocsi; ~ a gabbia gördülő ketrec
 (vadállatoknak); ~ a piattaforma oldalfal nélküli
 társzekér, stráfkocsi; ~ da bottino v ~ per il tras-
 porto della fogna v ~ per il trasporto del pozzo nero
 csatornat tisztító, pücegödört kihordó kocsi; ~ da
 birra sörökocsi; ~ da cambiamento di casa v da
 sgombero bútorszállító kocsi; ~ da fieno szenász-
 ker; ~ da trasporto teherszállítóköcsi; ~ di con-
 segna v di fornimento élelmiszerszállító köcsi; ~ del
 latteia tejekocsi; ~ di Tespi vándorszínház (Tespik
 kordélya); carico del ~ kocsiherelés; corsa dei ~
 kocsiverseny; attaccare il cavallo al ~ kocsiba fo-
 v befogja a lovat; avv: essere l'ultima ruota del ~
 ő az utódi kerek, nem sok szava van; avv: mettere
 il ~ innanzi ai buoi visszajára csinálja a dolgot,
 fordítva cselekszik, rosszul fog meg valamit; pigliar
 la lepre col ~ addig igyekszik vmit elérni, míg siker-
 ül; közm: la peggiór ruota del ~ è quella che stride
 az kiabál a lejjobban, a kinek legkevésbé van igaza;
 2. kocsi, gepkocsi, jármű; ~ ambulanza mentő-
 kocsi; kat: ~ armato v d'assalto harcokci; tank;
 ~ attrezzé (con gru) (darus) autómotó; ~ blindato
 páncélepkocsi; ~ botte [carri-botte] a) üzemenyag-
 szállító (tank)kocsi; b) itáláret szállító hordó-
 kocsi; c) pücegödör kihordását szolgáló kocsi
 szerelt hordó; ~ caranna lakokocsi; ~ gru autó-
 daru; ~ officina műhelykocsi; ~ ponte futódaru,
 portáldaru; ~ ristorante ételszolgálati kocsi; ~ sonoro
 hangfelvevő kocsi; ~ spartineve hűde; ~ ad
 órgano csőrökocsi; ~ con proiettile fényezőrkocsi;
 ~ da pompieri v dei vigili del fuoco tűzoltókocsi;
 ~ da trasporto militare katonai tehérkocsi; 3. vasút-
 vagon, tehérkocsi; ~ bagagli, poggyászkocsi; ~ be-
 stiume marhavagon, marhaszállító kocsi; ~ carbone
 szenekocsi; ~ cisterna, ~ serbatoio tartálykocsi;
 ~ ferroviario vasúti kocsi; ~ frigorifero hűtőkocsi;
 ~ merci (chiuso) (zárt) tehervagon; ~ merci ad alte
 sponde magas oldalfalú tehérkocsi; ~ rovesciabile

billenőkocsi; ~ a piano ribaltabile billenőplató
 kocsi; ~ da legname lungo fatúrzzszállító vasúti
 tehérkocsi; pürekocsi; ~ di scorta szerkocsi (moz-
 donyó); 4. tsz: ~ di macchina filatrice kocsisz-
 kez (szellfaktor); ~ col jusi ersőhordozó kocsi;
 5. csill: il Carro a Göncölzsekér; 6. egy szekérrako-
 mány, egy kocsi fuvar; ho comprato un ~ di paglia
 vettem egy szekér szalmát; avv: un ~ di dúbili
 egy szekér v határ adósság
 carro-celo [-cci] rég: hadiszekér, zászlószekér (olasz
 városállamokban)
 carro-offici-na h műhelykocsi
 carrozza 1. fogat, hintó; ~ da nolo fiáker;
 ~ a un cavallo egylovas hintó; ~ fila v sfilata di ~
 kocsisor; lavature di ~ kocsimosó; andare in ~
 kocsin jár; avv: andare in paradiso in ~ burokban
 született, fáradság nélkül nyer el vmit; avv: marciare
 in ~ nagy lábon el; van mit a teje aprítania; közm:
 la superbia andò in ~ e tornò a piedi kb az elsőből
 lesznek az utolsók; 2. (vasúti) kocsi, vagon; ~
 diretta közvetlen kocsi; ~ letto v con letti hálókoc-
 si; ~ ristorante étkezőkocsi; ~ ristoro büfékocsi;
 ételszolgálati kocsi; ~ salone szalonkocsi; ~ (con)
 beldvere kilátókocsi; ~ con cuccette couchette; in
 ~! beszállás 3. mozzarella in ~ pirított kenyér-
 szeletek közlő rakott puhasajt; — Szárm: carroz-
 zina, carrozzi-no, carrozella, carrozetta, carroz-na,
 carroz-one
 carrozza-bile kocsiaval járható; strada ~ kocsiút,
 kocsiaval járható út
 carrozza-lo [-ai] bogár; karosszéria-készítő
 carrozzer [-ozzo] a lgy aut: karosszériáz
 carrozzer-la egy kocsiba férő személyek
 carrozzer-ura karosszéria, kocsiszekérny, alváz
 carrozzer-lla 1. gyermekkocsi; 2. orv: tolókocsi; 3.
 fiáker (pl Rómában, Firenzében)
 carrozzer-ia kocsiakéreny, karosszéria; ~ portante
 önhordó karosszéria; ~ da corsa versenykarosszéria
 carrozzer-tta; ~ di rimorchio laterale oldalkocsi
 carrozzer-re h 1. kocsigyártó; fabbro ~ kocsikovács;
 2. karosszériakészítő
 carrozzi-no 1. gyerekkocsi; 2. oldalkocsi (motorkerék-
 páre)
 carrozzone h 1. nagy kocsi, fedett áruszállító kocsi; ~
 ferroviario vasúti kocsi; 2. cirkuszi kocsi; 3.
 halottaskocsi; 4. rabszállító kocsi; 5. út tréf:
 imbarcare nel ~ governativo tárcát vállal a kormány-
 ban; 5. avv: ~ ministeriale egyszerre kibocsátott
 különböző tárgyú kormányintezkedések összessége
 carru-ba növ: szentjánoskenyér
 carrubeto szentjánoskenyérfa-erdő
 carru-bo növ: szentjánoskenyérfa-erdő
 carru-cola gép: csiga; ~ fissa ékelt tárcsa v csiga;
 ~ mobile járócsica; ~ d'invio tereidőcsiga; ~ per catena
 fogazás nélküli láncokci, láncvezető kerek; avv:
 üngere le ~ megken, megvesztet vkit; — Szárm:
 carrucola-ccia, carrucola-etta, carrucoli-na, carrucolo-na,
 carrucolo-ne
 carsici-smo geol: karsztos jelleg; elkarsztosodás
 car-sico [-ci -che] 1. földr: karsztos; 2. avv: újra elő-
 bukkanó; governo ~ az újra átmeneti szerepet
 vállaló korábbi kormány
 carsilica-re [-i-tico] a lgy elkarsztosít
 carsilicazio-ne n geol: elkarsztosítás; elkarsztosodás
 Car-so földr: Karszt
 carta 1. papír; ~ abrasiva csiszolópapír; ~ asciugante
 v assorbente v suga v sugante itatóspapír; fot:
 autovirante ónszínű papír; ~ bambagina v siraccia
 v di bambagia v di straccio rongypapír; famentes
 papír; ~ Bibbia biblipapír; ~ bibula itatóspapír;
 ~ bollata v da bollo (okmány)bélyeges papír v úrlap;
 ~ carbone indigó(papír); karbonpapír; ~ catramata

LENGYEL János—BENKŐ Károly—DONÁTH Imre—
KAVULYÁK György—SZÍGYÁRTÓ Zoltán: Vocabolario
ungherese—italiano Fiume, 1884.

A.

- A, Az, (névelő), *il lo, la, l', i, gli, le.*
- Aba, mn. *del paese, indigeno.* [ta.
- Abafi, fn. *compaesano, compatriot.*
- Abafinál, cs. *bastonare ben bene.*
- Abaj, fn. *mistura di grani.*
- Abajdóczbabó, fn. *vecchia bastarda.*
- Abajdóczbuza, fn. *grano mescolato.*
- Abajdóczos, mn. *nisto, mescolato.*
- Abajgás, fn. *grido, strido.*
- Abajgat, cs. *lamentarsi; cacciare.*
- Abajnacsz, fn. *mescuglio.*
- Abajog, Abajg, k. *gridare; ciarlare.*
- Abárló, fn. *puivolo.*
- Abárol, cs. *pelare, spelare, scottare (con acqua bollente).*
- Abárvilla, fn. *forchettono.*
- Abba, -n, nm. *in quello, in ciò.*
- Abbanhagyás, fn. *tralasciamento.*
- Abbanhagy, cs. *tralasciare di fare.*
- Abbanmarad, k. *cessare; non aver luogo.*
- Abbeli, Abbéli, mn. *di quella specie; concernente.*
- Abból, mn. *di ciò, di quello.*
- Abdál, cs. *rappezzare, rattoppare.*
- Abéczé, fn. *alfabeto.*
- Abéczérend, fn. *ordine alfabetico.*
- Abelfű, fn. *erba muscata.*
- Ablak, fn. *finestra.*
- Ablakatlan, mn. *senza finestra.*
- Ablak-elő, fn. *cortina della finestra.*
- Ablakfa, fn. *imposta della finestra.*
- Ablakfüggöny, fn. *tenda da finestra.*
- Ablakocska, fn. *finestrella.* [stra.
- Ablakoz, fn. *vetraio.*
- Ablakoz, k. *fare una finestra.*
- Ablakrács, fn. *inferriata.*
- Ablakráma, fn. *telaio della finestra.*
- Ablakszárny, fn. *battitoio della finestra.*
- Ablaktalp, fn. *fondo della finestra.*
- Ablaktok, fn. *imposta della finestra.*
- Ablakzat, fn. *finestrato.*
- Ablepény, fn. *vivanda di pasta.*
- Ábra, fn. *forma, figura.*
- Ábrahámfája, fn. *agnocasto.*
- Abrak, fn. *foraggio, profenda.*
- Abrakatlan, mn. *non foraggiato.*
- Abrakol, cs. *foraggiare, profenda.*
- Ábrál, cs. *formare, figurare.* [re.
- Ábránd, fn. *fantasia, illusione.*
- Ábrándos, mn. *fantastico; — fn. fantasticalore.*
- Ábrándoz, k. *fantasticare.* [sa.
- Ábrány, fn. *fantasia; opinione falsa.*
- Ábráz, cs. *formare, figurare.*
- Ábrázat, fn. *viso, volto, faccia.*
- Ábrázol, cs. *ritrarre, effigiare.*
- Ábrázolat, fn. *ritratto, effigie.*
- Abroncs, fn. *cerchio della botte.*
- Abroncsfa, fn. *ritorta, vimine.*
- Abroncsol, l. *Abroncsol.*
- Abroncsos, mn. *cerchiato.*
- Abroncsosz, cs. *cerchiare; legare.*

MAGYAR-OLASZ RÉSZ.

A

A, az il, lo vagy l', h; la vagy l', n.; ³⁾.

abba in questo [inkveszto]: (igo előtt) ci [csi]; -hagyni smettere [zmettoro]; -maradni non aver luogo

abécé abbeci [abbical] h.

abból di quello [kvello] (igo előtt) no

ablak finestra [finesztra]; -os vetraio [vetráj]; 2 -os szoba camera a due finestre [kámora adduo finesztre]; -tábla impannata

ábra figura

abrak foraggio [foráizso]

ábránd fantasia [fantázia]; -ozni sognare [szonnyáre]

³⁾ Ha a hímnemű főnév olyan 2 vagy 3 mássalhangzóval kezdődik, melyeknek elcséje s (tehát *sd, sc, sd, st, str* stb.), akkor a növelő lo; magánhangzóval kezdődő hímnemű főnevek növelője l', a többieké h. A nőnemű főnév növelője la, mely magánhangzó előtt többnyire l'-re rövidül. II többese l, lo és l' többese gli (II); la (l') többese le.

ábrázolni rappresentare [rap-prozöntáro]

abroncs corchio [cserkjo]

abrosz tovaglia [tovalja]

acél acciaio [accsájo] -metszet incisione in'acciaio [incsizjone in'accsájo] n; -toll pen-nino d'acciaio

ács falegname [falennyámo]

adag porzione [porojóno] n; (orvosság:) dose [dózo] n;

adakozás (jótékony-) generosità [dzsoneroszitá]

adakozni contribuire [kontribulro]

ádáz truco [trúcsó]

adat dato [dátó]

addig (fin)tanto [fintanto]

adni dare [dára]; (bérbe:) affittare (szindarabot, szorépet) fare; (vmire [sokat]:)

tenerci [tenércsi]

adó tassa [tassza] -fizető contribuyente [kontribuyente -hivatal ufficio delle imposte [l'ecso delle imposte]

-köteles soggetto alle imposte [szodzsetto]

adoma aneddoto

GELLETICH Vincenzo—SIROLA Ferenc—URBANEK Sándor:
Vocabolario ungherese—italiano. Fiume, 1914.

A, Á.

<p>(A.) a (<i>art. det.</i>) il; lo; la; l'; i; gli; lo. Aachen Aquisgrana. aachen di Aquisgrana. abba ¹⁾ dentro; entro; vi; ci; ²⁾ in quel; in quello; in quella; nel medesimo; nella medesima; nello stesso; nella stessa; (<i>con verbi ind. moto.</i>) abban ¹⁾ dentro; là dentro; vi; ci; in ciò; ²⁾ in quel; in quello; in quella; nel medesimo; nella medesima; nello stesso; nella stessa; (<i>con verbi ind. quiete.</i>) abba(n)hagy lasciar stare; non proseguire; astenersi; cessare; interrompere; smettitore; rinunziare; abbandonare; tralasciare; sospendere. abba(n)hagyás ¹⁾ m. interrompere; f. interruzione; ²⁾ m. tralasciamento; f. sospensione; cessazione; rinunzia; ³⁾ soppressione; cassazione. abba(n)marad cessare; interrompersi; esser tralasciato; non aver luogo; non avvenire. abbeli relativo; corrispondente; che si riferisce a ciò; relativamente; v. ebbell. abból ¹⁾ quindi; indi; da ciò; ne; -nem lesz semmi non so no farà nulla; -mög nem él non ne può vivere; ²⁾ da quel; da quello; da quella; dal medesimo (stesso); dalla medesima (stessa). abcsót abbassol giù! abcsót gridare: abbasso! protestare.</p>	<p>ábécé m. abici; alfabeto. ábécé rend m. ordino alfabetico. ábécés könyv m. abbecodario; sillabario. Abesszinia f. Abissinia. abessziniai abissino (<i>agg. o sost.</i>); ablak f. finestra; vak-finestra cieca o finta; az -on zörget picchiare alla finestra; az -ba o -hoz áll affacciarsi alla finestra; az -ban áll staro alla finestra. ablakdeszka m. davanzale. ablakfa m. rogolo di tramezzo. ablakfordító, ablakfark m. mastietto. ablakfülke, ablakmélyedés m. vano della finestra; strombo; f. strombatura. ablakocska f. finestrella; finestrina; m. finestrello. ablakos ¹⁾ m. vetraio; ²⁾ két -szoba stanza a due finestre. ablakpárna m. cuscinetto sul davanzale della finestra. ablakrács, ablakrostély f. inferriata (della finestra) ablakráma m. pl. regoli (della finestra). ablakredő f. persiana; golasia. ablakszárny m. sportello. ablakábla f. impannata. ablaktalp m. parapetto. ablaktok m. telaio con gli sportelli. ablaküveg m. vetro; cristallo da finestra. ablakvankos v. ablakpárna. ablakvas f. vanga, bacchetta di ferro (della finestra).</p>	<p>abonál abbonare; associare; appaltare. ábra f. figura; effigie; illustrazione. Ábrahám Abramo. abrak m. foraggio; f. profenda; biada. abrakol ¹⁾ foraggiare; pasturare; dar la biada, il pasto agli animali; ²⁾ pascolare; mangiare (degl. animali). abrakolás m. foraggiare; pasturare; dare la biada; pascolare. ábránd ¹⁾ m. sogno; f. estasi; esaltazione; illusione; m. vaneggiamento; ²⁾ f. fantasia (musicale). ábrándkép f. visione; apparizione; m. fantasma; f. chimera. ábrándos trasognato; fantastico; fanatico; chimerico; -an av. -amente. ábrándozik sognare; fantasticare; arzigogolare; meditare. ábrándozás m. sognare; fantasticare; f. fantasccheria; estasi; meditazione. ábrándozó m. sognatore; visionario; f. persona fantastica, esaltata; m. fanatico. ábrándszerű fantastico; chimerico; esaltato; -en av. -amente. ábrándvilág m. mondo dei sogni, fantastico, immaginario, chimerico. ábrázat m. volto; viso; sombiante; f. faccia; m. aspetto. ábrázol effigiare; figurare; rappresentare; dipingere; disegnare; riprodurre.</p>
---	--	--

KOLTAY-KASTNER Jenő—SZABÓ Mihály—VIRÁNYI Elemér:
Vocabolario ungherese—italiano. Pécs, 1940.

A

A, a, 1. A, a (vocale) m., f.,
2. (art.) il, lo, la.

Aachen, Aquigrana f.

abba, avv. dentro, éntro, vi,
ci; abban, avv. dentro, vi,
ci; — az esetben ha, nel
caso che... (kötőmóddal);
abba(n)hagy, cessare [di,
da], sméltére [a], interróm-
péro (un lavoro); abba(n)-
hagyás, cessazione f., inter-
ruzione f.; abba(n)marad, ces-
sare, interrómpersi, non av-
venire; abbeli, relativo, con-
cernente; abból, da ciò, ón-
de, dónde, ne; nem tudok
— kiokosodni, non pos-
so raccapazzarci nulla; nem
lott — semmi, la cosa
finl in fumo; nem lesz —
semmi, non se no farà
niénte.

abéug, abbasso; abéugol, gri-
dare abbasso.

ábécé, abécé, alfabeto, abbiel
m.; — rend órdine alfabetico
m.; ábécés-könyv, ab-
bocodario, sillabario m.

Abesszinia, Abissinia f.

ablak, finèstra f.; kerek —
finèstra tonda; gótikus —
finèstra a sèsto acuto; (vas-)
rácsos ablak, (finestra
con) inferriata f.; vak —
finèstra cieca; kocsis —, i
cristalli, (il finestrino) d'una

carrozza; az ablakon ki-
néz v. kihajol, affacciarsi
alla finèstra; az — az ud-
varra néz, la finèstra dà
sul cortile; ablakdeszka, da-
vanzale m.; ablakfüggöny,
tönda f.; ablakfülke, ablakmé-
lyedés, vano della finèstra
m.; ablakocska, finestrino
m.; ablakos, 1. agg. con fi-
nèstra, 2. s. vetraio m.; ab-
lakpárkány, davanzale m.; ab-
lakrács, inferriata f.; ablak-
redő, ablakredőny, persiane
f. pl.; ablakszárny, battènto
m., impòsta f.; ablaktábla,
vétro m., cristallo m.

abonál, abbonare.

ábra, figura f.

abrak, biada f., foraggio m.;
abrakol, dar la biada, abba-
dare.

ábránd, 1. fantasia f., illu-
sione f., 2. (mus.) fantasia f.,
3. (pegg.) vaneggiamento m.,
fantastichoria f.; ábrándkép,
visiòne f., chimera f., fan-
tasma m., appariziòne f.;
ábrándos, trasognato, pensò-
so; ábrándozás, sognare m.,
fantasticare m.; ábrándozik,
sognare, fantasticare; ábrán-
dozó, sognatore m., sogna-
trice f.; ábrándszerű, fan-
tastico, chimérico; ábránd-
világ, móndo do' sógni.

ábrázat, faccia f., viso m.,
vólto m., aria f.

DÉVAY Leó (—BABOSS Ernő): Grande dizionario ungherese—italiano. Budapest, 1942.

A, Á

A, a I. la lettera a f; *kis* ∞ a f minuscola, a f piccola; *nagy* ∞ a f maiuscola, a f grande. — **II.** (*art. det.*; si usa davanti alle parole che cominciano con una consonante; *cfr.*: az) il, lo, l' m, la, l' f, i, gli m pl, le f pl; ∞ *kutya* il cane; ∞ *néző* lo spettatore; ∞ *fohagyma* l'aglio; ∞ *hölggy* la signora; ∞ *kaland* l'avventura; pl.: ∞ *kutyák* i cani; ∞ *nézők* gli spettatori; ∞ *magyarok* gli Ungheresi; ∞ *hölggyek* le signore ecc. — **III.** (*pron. dimostr.*) ott ∞ eccolo il, là; az ∞ quello il, là; *oda téd* ∞ mettilo là.

Á, á I. la lettera á f; *aki* ∞ *mond*, *ki* ∞ *mondjon* quando si è al ballo, bisogna ballare; ormai che si mo in ballo, balliamo; chi ha incominciato, bisogna che continui; fatta la cornice, bisogna far la doratura; ∞ *tól z-ig* (o *ettlig*) dall'a alla zeta. — **II.** (*mus.*) la m; *hegedű* ∞ ja il la del violino; ∞ *dur* la m maggiore; ∞ *húr* corda f di lo; ∞ *moll* la m minore; az ∞ *megadni* dare il la. — **III.** (*escl.*) ah (esprime ammirazione); ∞ *ágy* ah, così.

Aachen f-I, -ban] (*geogr.*) Aquisgrana f.
aacheni f-I, -ek, f-I. (*agg.*) aquisgranesi, di Aquisgrana. — **II.** (*s.*) Aquisgranesi s. c.

Argon f-I, -ban] (*geogr.*) Argo-via f.
argonai f-I, -ak, f-I. (*agg.*) argovicesi. — **II.** (*s.*) Argovicesi c.

abajgat f-tam, -oll, ..gasson] dar (la) caccia a qu; dar seccature f pl; dar noie f pl; inquietare.

abál = *abárol*.

abaposztó panno m greggio (bieno).

abárlás f-I, -a, -ok] (*cuc.*) (il) fermare m, fermata f, fermatina f; a *hús*, a *szalonna* ∞ a il fermare m, delle carni, del lardo.

abárlókanál (*cuc.*) schiumorola f.

abárlóvilla (*cuc.*) forchettone m.

abárol f-I, -jon] (*cuc.*) fermare, dare una fermata, dare una fermatina; *húst* ∞ a il fermare le carni, dare una fermata (o fermatina) alla carne; ∞ *lé* brodo m di sanguinacci.

abba (*adv.*; *cfr.*: az *pron. dim.*) in quel, in quello m, in quella f; là dentro; in ciò; (dentro)ci, vi; *téd* ∞ a *fiókba* mettilo in quel cassetto; *ugyan* ∞ nel m decimo, nella m decima, nello stesso, nella stessa; ∞ *nem avatkozom belet* non mi ci frmettici, non ci entri; ∞ *nem lehet belelegyezni* non si può acconsentirci;

∞ *belenyugszom* mi ci adatto; ez ∞ *még belefejr* questo ci entrerà ancora.

abban (*adv.*; *cfr.*: az *pron. dim.*) in quel, in quello m, in quella f; in ciò, dentro, vi, ci; ∞ az *ablakban* in quella finestra; a *nehézség* ∞ áll la difficoltà sta in quello; ∞ *állapodtunk meg, hogy nem megyünk* ei siamo rimasti intesi di non andarci; ∞ *maradtunk, hogy...* siamo restati di + *inf.*; ∞ *nem találok semmit* non ci trovo niente da ridire; *mi esodálni való van* ∞ che c'è da meravigliarsi; ∞ *nem találok semmi kivetnivalót* non ci trovo niente di biasimevole; ∞ *ívedsz* in quanto a questo tu sbagli; ∞ az *esetben, ha...* in caso che...; ∞ a *helyzetben vagyok, hogy...* sono in grado di... + *inf.*; ∞ a *reményben ringatom magam, hogy...* cullo la speranza di...

abba(n)hagyás cessazione f, interruzione f. sospensione f, tralasciamento m.

abba(n)lhagy smettere, cessare, farla finita; sospendere, di porre; interrompere; ∞ *ni a sírást* cessare il pianto; ∞ *olcm a mulatozást, hogy komolyan nekifeküdjem a tanuláshoz* ho abbandonato gli spassi per mettermi seriamente a studiare; a *dohányzást* ∞ om smetto di fumare; *hagyd már abba!* ma smettici! falla finita!; finiscia una buona volta az *éneket* ∞ a il fermare il canto; *hol hagyjuk abba az olvasást?* dove abbiamo interrotto la lettura? *mikor hagyod már abba a piszkálódást?* quando smetterai di socciaia mi?; *ott folytatta, ahol oda* riprende, dove l'ha terminato, lasciato; *per!* ∞ a il dar causa vinta.

abba(n)marad cessare; non più accendere, non aver luogo; restar di (dal) fare; *mielőtt a játé* ∞ prima che il giuoco resti; az *esé* ∞ a tutto la cosa è andata a monte.

abbé f-I] (*stran!*) abate m, prete m elegante.

abbell f-I, -ek] (*agg.*) concernente, che si riferisce a ciò, relativo a quella cosa.

abából (*adv.*; *cfr.*: az *pron. dimostr.* di quel) da quello, da quella, da ciò, ne; ∞ a *házból jött ki* uscì da quella casa; a *donat* ∞ az *irányból jön* il treno arriverà da quella direzione; ∞ *nem lesz semmi* non se ne fa a niente; ∞ *világosan kitűnik* ... da ciò chiaro apparisce ...; ∞ az *következik, hogy* ... da ciò segue che ...; ∞ *nagy szárazvar támadt* ne nacque un gran scompiglio; *nem lett semmi* la cosa finì in fumo; ∞ *indul ki, ho gy* ... eg.

HERCZEG Gyula: Vocabolario ungherese—italiano.
Budapest, 1958.

A, Á

- a** 1. (*névelő*) il, lo, l', la, i, gli, le; 2. (*sz, zen*) la *h*; *a-dúr* la *h* maggiore
- abba** dentro, entro, vi, ci, in ciò, in quello
- abbahagy** cessare [di]; da *névelő*-vel) finire, interrompere*, smettere* [di], terminare [di]; *hagyd abbal* finiscila! smettila!
- abbanmarad** cessare, finire, terminare; essere interrotto
- abban** dentro, entro, vi, ci, in ciò, in quello; ~ *az esetben* in quel caso; ~ *az esetben, ha* nel caso che [felsz]
- abtól** ne, da ciò, di ciò, onde, donde
- ábécé** alfabeto, abbeci *h*; *az ~nél tart* essere all'abbeci
- ábécéskönyv** abbecedario
- Abesszínia** Etiopia, Abessinia
- ablak** 1. finestra; *az ~ban állt* stare* alla finestra; 2. (*jegyöntő*) sportello
- ablakkeret** telaio
- ablakpárkány** davanzale *h*
- ablakredőny** persiane *n, lb*
- ablakszárny** battente *h*, imposta
- ablakfábla** lastra di vetro, vetro
- ablaküveg** vetro
- abnormis** abnorme
- abortusz** aborto
- ábra** figura
- abrak** biada, foraggio
- ábránd** 1. illusione *n*; utopia; *hiú ~* chimera; ~ *okat kerget* abbandonarsi alle chimere, fare* castelli *h, lb* in aria; 2. (*zen*) fantasia
- ábrándos** trasognato, pensoso, fantasioso
- ábrándozás** fantasticare *h*, fantasticheria
- ábrándoz'ik** fantasticare
- ábrázat** faccia, fisionomia, viso, volto; aria
- ábrázol** rappresentare; raffigurare; (*jelképesen*) simbolizzare
- abroncs** 1. cerchio, cerchione *h*; 2. (*aut*) pneumatico
- abrosz** tovaglia
- abszolút** assoluto
- abszolutizmus** assolutismo
- absztrakt** astratto
- abszurdum** assurdità, assurdo
- acél** acciaio

Budapest, 1963.

A

I. a [át, ák, ája] 1. (betű, hang) a f; *aki át mond, mondjon belé is* chi ha detto a, deve dire b; chi ha fatto trenta, deve far trentuno; quando si è in ballo, bisogna ballare; non c'è due senza tre; **dtől cettig dall'a alla zeta*; 2. zen: la m; *A-dúr szonáta* sonata in la maggiore

II. a (ndvélő) il, lo, la, l'; i, gli, le, l'; a *könyv* il libro, a *tükör* lo specchio, a *lány* la ragazza, a *fű* l'erba, a *könyvek* i libri, a *tükrök* gli specchi, a *lányok* le ragazze, a *füvek* l'erbe

III. a *nép*: ott a l il, là; *ott jön a l* eccolo che viene l *nem a l* ma no!

IV. á (isz) ah! ohi á úgy! ahi è così!

V. **à ciascuno; két nyakkendőt vettem à 50 forintért* ho comprato due cravatte per cinquanta fiorini ciascuna

Aachen [~t] Aquisgrana f

aachenl [~t, ~ek] aquisgranese (n)

**ab állomás* franco stazione

abajgat [~ott, abajgasson] 1. (zaklat vkit) tormentare, vessare, seccare q, dar noie a; 2. (kerget) inseguire

abakusz [~t, ~ok, ~a] ép, mal: ab(b)aco (-chi)

abál [~t, ~jon] scottare; *nép*: sbollentare, fermare, dare una fermat(in)a a; ~l *szalonna* lardo cotto

abaposztó rattina, panno grossolano; (szürke) bigello

abárol [~t, ~jon] 1. (szalonnát) id: abál; 2. (levest) schiumare

abár(o)lás scottamento, lo schiumare, il fermare, fermat(in)a

abba 1. (hat) ci, vi, (là) dentro; ~ *nem avatkozom* non mi c'immischio, non mi ci frammetto; ~ *nem megyünk bele* non ci stiamo; II. (nm) in quello, in codesto; ~ *a boltba megyek* entro in quella bottega

abbahagy [~ott, ~jon] 1. (időlegesen) sospendere, interrompere; 2. (végeleg) smettere, cessare, finire, desistere di (inf); abbandonare, lasciare, tralasciare, lasciare stare, lasciare l'uso di; *hagyd abba!* smettila!

abbahagyás 1. (időlegesen) sospensione, interruzione f; 2. (végeleg) cessazione f, desistenza, abbandono, tralasciamento

abbamarad [~t, ~jon] 1. (időlegesen) interrompersi, cessare, finire; a *dolog* ~l la cosa fini lì

abbamaradás 1. (időlegesen) interruzione, sospensione f; 2. (végeleg) cessazione f

abban 1. (hat) ci, vi, (là) dentro; ~ *nem hiszek* non ci credo; *mi van ~, ha v hogy* non c'è niente di strano che v se; II. (nm) in quello, in codesto; ~ *a házbán lakom* abito in quella casa; ~ *az esetben, ha nel caso che (cong)*; *tehát ~ maradunk, hogy* allora resta inteso che; ~ *a helyzetben vagyok, hogy* mi trovo nella situazione di (inf)

abbé [~t, ~k, ~ja] abate m

abbell concernente qc, relativo v riferentesi a, che concerne v riguarda qc, che si riferisce a

abbolonyl *nép*: com'è vero Dio! affeddiddio! sicuro!

abból 1. (hat) di ciò, da ciò; (igével) ne; ~ *az következik, hogy* ne segue che; *nem akarok ~* non ne voglio; ~ *nem lesz semmi* non se ne farà niente; ~ *nem lett semmi* non se ne fece nulla, la cosa andò in fumo v a monte; II. (nm) di quello, di codesto; *ad!* ~ *a kenyérből* dammi di quel pane; ~ *a házból jött ki* è uscito da quella casa

abc. ld: ábécé

**abcéig* abbasso! morte! (felfelirsdon) M

**abcéig* il gridare abbasso, gridi m pl d'abbasso

**abcéigolás* il gridare abbasso, gridi m pl d'abbasso

abdominális [~t, ~an] orv: addominale

abdukció [~t, ~k, ~ja] biol: abduzione f

abduktorizom anat: (muscolo) abduttore

ábécé [~t, ~k, ~je] 1. alfabeto, abbcil m; *léisd az ~ megfelelő helyén* vedi nell'ordine alfabetico; *annylt éri hozzá, mint tyúk az ~hez* non ci capisce un'acca; 2. (elemi ismeretek) alfabeto, principi v rudimenti m pl; *ez csak az ~je* questo è appena l'alfabeto

ábécékatalógus catalogo alfabetico

ábécérend ordine alfabetico; ~*be rak v szed* mettere in

v disporre per ordine alfabetico; ~*ben v ~ szerint* in ordine alfabetico, alfabeticamente

ábécés [~et, ~en] alfabetico

ábécéskönyv abbecedario, sillabario

Ábel [~t, ~ek, ~je] Abele m

aberráció [~t, ~k, ~ja] 1. csill, opt. aberrazione

.. f; 2. (léveltyés) aberrazione f

aberrációs szög angolo di aberrazione

abesszin [~t, ~ek] abissino, etiopico (n), etiope, etiope (n); ~ *nyelv* amaro

Abesszínia [~t, ~ban] l'Abissinia, l'Etiopia

ablak [~t, ~an, ~an] geol, div: abissale

ablak [~ot, ~ok, ~a] 1. finestra, vetro; (felső) sopraffinestra; (festett) vetrata istoriata v a colori;

(fegyverzáradé) sportello; (kerék) finestra tonda;

(külső) controfinestra; (nagy) vetrata; *gölkus* ~

finestra a sesto acuto; (ovális) occhio di bove;

páros ~ok finestre binate; *ép: két-, háromnyílású* ~

finestra bifora, trifora; *rácsos* ~ finestra con l'inferriata; *romdñ sillusú* ~ finestra a tutto sesto; ~ *nélkül* *kamra* v *szoba* camera v stanza cieca; *az ~ba áll*

mettersi alla finestra; *nem teszi az ~ba* non lo spargerà al quattro venti, non lo manderà al-

5111
C 11

Appendice 3

Biografie dei maggiori lessicografi di italiano KÖRÖSI, Sándor

Sándor Körösi nacque a Nagykőrös il 27 giugno 1857. Suo padre manteneva la famiglia grazie al lavoro di maestro e cantore. Anche l'altro figlio, Henrik, divenne un famoso filologo.

Sándor Körösi frequentò le classi inferiori a Rimaszombat (Rimavska Sobota) e le superiori a Jászberény, iscrivendosi poi all'Università della capitale. Poté completare gli studi solo con interruzioni, dato che, per la morte del padre avvenuta nel 1875, per vivere dovette fare l'educatore. Nel 1880 finalmente ottenne un lavoro di educatore che gli permetteva di proseguire gli studi con rinnovata energia. Già fin da allora si era mostrato il suo interesse per la linguistica: fra i suoi professori c'erano stati anche Budencz e Simonyi. Nel 1883 sostenne l'esame di abilitazione come professore di tedesco, mentre nell'anno seguente si recò in Italia con una borsa di studio statale per sviluppare le sue conoscenze della lingua italiana; questa era la premessa per la sua nomina a professore presso il ginnasio superiore di Fiume. Nel corso del suo viaggio in Italia cominciò ad occuparsi delle parole di origine italiana nell'ungherese. Questo materiale fu da lui pubblicato in più parti nella rivista "Magyar Nyelvőr" fra il 1884 e il 1887, poi, più tardi, fu presentato come volume autonomo nel bollettino del ginnasio di Fiume ("Elementi italiani nella lingua ungherese", 1892). Benché più etimologie risultassero forzate o addirittura errate, ebbe il merito di essersi occupato per primo di questo tema con minuziosità sintetica. Dal 1884 divenne professore di lingua e

letteratura ungherese presso il ginnasio di Fiume. Oltre all'insegnamento pratico della lingua a cui in quel momento a Fiume si doveva imprimere un peso speciale, contribuì al rafforzamento della posizione dell'ungherese anche con lavori teorici: la sua grammatica dell'ungherese scritta in italiano ("Grammatica teorico-pratica della lingua ungherese, 1891 e 1898") raggiunse più edizioni. Nel 1893 fondò, assieme a Aladár Fest, il giornale "Magyar Tengerpart" di cui non era soltanto comproprietario, ma anche autore. Anche il suo celebre "Grande dizionario italiano--ungherese"--- che è il primo tentativo di tal genere nella lessicografia italiana in Ungheria -- è ancora un prodotto degli anni fiumani (1910).

Negli anni al volgere del secolo spostò la sede della sua attività nella capitale. Prima insegnò l'italiano nell'Accademia di Commercio, poi nell'Università di Scienze Economiche che veniva fondata in quegli anni. Svolse tale attività fino alla morte, avvenuta l'11 marzo 1929 a Budapest; fu sepolto il 14 marzo nel cimitero Kerepesi.

Di lui:

- Pallas lexikon. Budapest, 1895. X. pp. 927-928.
- Szinnyei József: Magyar írók élete és munkái. Budapest, 1900. VII. pp. 124-126.
- Fiume és a magyar-horvát tengerpart. /Magyarország vármegyéi és városai./ Budapest, 1900. p. 123, 124, 136, 138.
- Révai lexikon. Budapest, 1915. XII. p. 173.
- Krücken--Parlagi: Das geistige Ungarn. Biographisches Lexikon. Wien-Leipzig, 1918. p. 86.
- /necrologio/ Pesti Hírlap, 12. marzo 1929. p. 12.
- /necrologio/ 8 órai újság. 12. marzo 1929. p. 6.

- /necrologio/ Újság. 12. marzo 1929. p. 8.
14. marzo 1929. p. 11.
- /necrologio/ Pesti Napló. 13. marzo 1929. p. 12.
- Új idők lexikona. Budapest, 1939. XVI. p. 3997.
- Magyar életrajzi lexikon. Budapest, 1967. Akadémiai
Kiadó. I. p. 1005.

HONTI, Rezső

Nacque a Budapest nel 1879. A partire dal 1896 frequentò le lezioni di francese, italiano e tedesco presso l'Università degli Studi di Budapest. Durante gli anni universitari, poi dopo il conseguimento del dottorato di ricerca e del diploma di abilitazione all'insegnamento (1901) si recò più volte in Italia con borse di studio, e qui si perfezionò nelle conoscenze linguistiche già assimilate in patria.

Fu un periodo importante della sua carriera didattica pluridecennale quello che passò in qualità di lettore di italiano presso il Politecnico di Budapest. Nel periodo della Repubblica dei Consigli (1919) passò alla Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi, dove tenne lezioni di grammatica italiana e di francese. Con la presa del potere da parte della controrivoluzione, Honti dovette lasciare non solo l'università ma anche la scuola media superiore. Da quel momento poté insegnare solo privatamente le lingue a lui note; inoltre scrisse diversi manuali di lingua e dizionari (che apparvero in più edizioni negli anni '20 e '30).

Dopo la Seconda Guerra mondiale poté far ritorno alle università e qui ebbe modo di usare soprattutto le sue conoscenze della lingua russa. In questo periodo anche la sua attività di traduttore artistico si indirizzò alla trasposizione ungherese dei classici russi (Puskin, Gogol, Tolstoj ecc.). Morì a Budapest nel 1956.

Di lui:

- Új lexikon. Budapest, 1936. Dante - Pantheon. III.
p. 1767.

- Új idők lexikona. Budapest, 1939. XIII. p. 3207.
- Devecseri Gábor: Gyászbeszéd. Új Hang, 1956/6, pp. 40-44.
- Magyar életrajzi lexikon. Budapest, 1981. Akadémiai Kiadó. I. p. 736.
- Antal--Horváth--Mikóné: Honti Rezső, a poliglott nyelvkönyvíró. Budapest, 1982. ELTE Sokszorosítóüzem. /A nyelvtudomány és a nyelvoktatás műhelyéből./

KOLTAY-KASTNER, Jenő

Nacque il 15 febbraio 1892 a Magyardíószeg (nell'odierna Cecoslovacchia). Suo padre era un impiegato delle Ferrovie. Frequentò le scuole primarie nel proprio villaggio natale e a Pozsony (Bratislava), le scuole secondarie invece a Zsolna (Žilina) e a Kecskemét. Dopo l'esame di maturità, superato con esito brillante, si iscrisse all'Università di Budapest e divenne membro del Collegio Eötvös. Le materie da lui seguite (accanto al tedesco, al quale successivamente rinunciò) furono il francese e l'ungherese. Nel 1913 ottenne il grado di dottore e andò alla Sorbonna con una borsa di studio statale. Quando fece ritorno, nel 1914, dovette arruolarsi. Sul fronte italiano fu fatto prigioniero e fece ritorno soltanto nella primavera del 1919.

Dall'autunno del 1919 cominciò a insegnare a Budapest. Da quel momento le sue pubblicazioni riguardanti la letteratura italiana e i rapporti italo-ungheresi si fecero sempre più numerose. Gli anni 1923 e 1924 impressero una direzione ben determinata sotto più punti di vista alla sua vita: allora ottenne la libera docenza all'Università di Budapest ("Rapporti letterari italo-ungheresi"), mentre, nel corso di un suo viaggio in Italia, la sua attenzione si rivolse alla storia italiana dell'emigrazione Kossuth (questo tema si collocò poi al centro di tutta la sua attività). Sempre negli stessi anni ottenne la cattedra di italiano di recente istituzione presso l'Università degli Studi "Erzsébet" di Pécs. Nel ventennio di attività presso l'Università di Pécs pubblicò numerosi saggi, compilò vocabolari e fondò la rivista universitaria "Pannonia". Fra

il 1932 e '34 rivesti anche la carica di Preside di Facoltà.

Dal 1935 al 1940 visse a Roma: presso l'Ateneo romano insegnò la lingua e la letteratura ungherese come "Gast-professor", e diresse l'Accademia Ungherese in Roma. In questa veste ebbe modo di fondare la serie degli "Studi e documenti italo-ungheresi della R. Accademia d'Ungheria di Roma".

Di ritorno da Roma, a partire dal 1940 continuò la sua carriera presso l'Università di Szeged. Qui diresse in un primo tempo la Cattedra di letteratura ungherese antica, poi, a partire dal 1957, quella di lingue neolatine. Fu preside e vicepreside della Facoltà di Lettere e persino Rettore dell'Università. Nell'estate del 1956 fu proclamato dottore delle scienze letterarie dalla commissione di qualificazione scientifica dell'Accademia Ungherese delle Scienze. Nel 1968 andò in pensione ma conservò fino alla fine dei suoi giorni quell'attività e quell'interesse per la sua professione di cui aveva dato prova anche al centro delle tragedie della sua sorte individuale. Morì a Szeged nel 1985.

Nel corso della sua carriera fu insignito di numerose onorificenze (medaglia d'oro al lavoro 1958, ordine della bandiera della Repubblica Popolare Ungherese 1982; dallo Stato Italiano invece è stato proclamato cavaliere del lavoro della Repubblica).

Possiamo dividere in tre gruppi principali di ricerca la sua ricca produzione scientifica. Si occupò dell'influsso sulla letteratura ungherese di significative figure della letteratura italiana (Leopardi, Cola di Rienzo ecc.). Forse il campo più significativo della sua attività è dato dall'esame dei rapporti e della fortuna dei movimenti di libertà romantici ungheresi e italiani. La

sintesi delle sue ricerche fu pubblicata nel volume apparso nel 1960: "L'emigrazione Kossuth in Italia". Dobbiamo inoltre ricordare la sua attività lessicografica: oltre alla coppia di dizionario italiano--ungherese e ungherese--italiano compilata a Pécs, si lega al suo nome la compilazione del primo e completo grande dizionario ungherese--italiano apparso nel 1963 (e arricchito di un'appendice nel 1981).

Di lui:

- A magyar társadalom lexikonja. Budapest, 1931.² p. 105.
- Új lexikon. Budapest, 1936. Dante - Pantheon. VI. p. 2035.
- Ki kicsoda? Kortársak lexikona. Budapest, 1937. p. 435.
- Új idők lexikona. Budapest, 1939. XVI. p. 3913.
- V. Branca: Relazione al congresso dell'AISLLI. In: Il Romanticismo. Atti del VI congresso dell'AISLLI. Budapest, 1968. Akadémiai Kiadó. pp. 24-25.
- Kaposi Márton: A 90 éves Koltay-Kastner Jenő köszöntése. Tiszatáj, 1982/2, p. 12-14.
- Új magyar lexikon. Budapest, 1982. Akadémiai Kiadó. IV. p. 173.
- /necrologio/ Délmagyarország, 8 marzo 1985. p. 5.
- /necrologio/ Szegedi Egyetem, 25 marzo 1985. p. 2.
- /necrologio/ Neményi Kázmér: Egy nagy tudós halálára. Dunántúli Napló, 1985. IV. 19. p. 6.
- /necrologio/ Szabó Győző: Koltay-Kastner Jenő halálára. Magyar Nemzet, 1985. VI. 9. p. 6.
- /necrologio/ Jászay Magda: In memoriam - Koltay-Kastner Jenő. Helikon, 1985/2-4, pp. 391-392.
- Szabó Győző: Prefazione al volume "Ideali del Rinascimento" dedicato alla memoria di Eugenio Koltay-Kastner. Acta Romanica, Tomus X, Szeged, 1986. p. 3.

KIRÁLY, Rudolf

Nacque il 30 dicembre del 1906. Conseguì gli studi presso il liceo dei cistercensi a Buda. Gli inizi della sua carriera scientifica possono essere fatti risalire agli anni trascorsi nel Collegio Eötvös: qui i suoi studi specialistici erano latino, greco e italiano. Deve proprio alla sua specializzazione in italiano se, dopo il conseguimento del diploma, trovò subito un posto di professore al liceo Kölcsey, dove in quel tempo cominciava a collocarsi in primo piano l'insegnamento delle lingue moderne. Dal 1929 al 1941 fu professore al Kölcsey e, per un certo periodo anche vicepresidente; nello stesso periodo insegnò italiano anche presso l'Istituto Italiano di Cultura allora in formazione. Al periodo fra le due guerre risale anche la sua feconda attività di scrittore di manuali linguistici e di dizionari. Su richiesta del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione scrisse una serie di manuali di italiano per i licei cattolici, accompagnata da un'ottima grammatica compendiate, ben impiegabile anche oggi, e in cui, primo fra gli italiani ungheresi, esaminava essenziali sfere di problemi linguistici e glottologici. Nel 1940 apparve il suo dizionario italiano--ungherese. Compilò anche manuali di conversazione e di esercizi di traduzione. -- Dopo la guerra passò al Ministero della Pubblica Istruzione dove poté rimanere in qualità di consigliere ministeriale fino al 1950. Nell'autunno del 1955 fece ritorno all'insegnamento, ma solo nelle scuole serali, presso il liceo Madách prima e Kölcsey dopo. Allora, oltre all'italiano e al tedesco, insegnava anche il russo, il francese e lo spagnolo. I risultati della sua attività negli anni Cinquan-

ta e Sessanta furono il manuale d'italiano per principianti, scritto in collaborazione con Mihály Szabó, e che raggiunse ben 6 ristampe; e poi più tardi il volume per i progrediti. Su entrambi i manuali hanno studiato l'italiano intere generazioni. Anche la sua attività di ispanista è significativa: sempre nella serie "Studiare le lingue" è apparsa la grammatica spagnola che ha ottenuto ben 5 ristampe e che è stata completata da un libro di letture spagnole. Non è scarsa neppure la sua attività lessicografica: fu collaboratore principale del grande vocabolario ungherese--italiano (1963) e collaborò anche alla parte italiano--ungherese; compilò un dizionario turistico spagnolo--ungherese e -- per la prima volta in Ungheria -- un dizionario portoghese--ungherese e ungherese--portoghese. Andò in pensione nel 1966, ma continuò con zelo a difendere la sua attività, rivolta prima di tutto verso la lessicografia in lingua portoghese. Morì a Budapest il 16 aprile 1988.

Di lui:

- Fábrián Zsuzsanna: In memoriam Király Rudolf. Filológiai Közlöny, XXXIV (1988), 3. p. 184.